

Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (SFCR) di PrismaLife S.p.A. 2019



Incremento sostenibile d'accumulo di patrimonio
dal Liechtenstein

INDICE

Elenco di abbreviazioni	3
Elenco di immagini	4
Elenco delle schede	4
Sintesi	5
A Attività e risultati	7
A.1 Attività	7
A.2 Risultati di sottoscrizione	9
A.3 Risultato degli investimenti	10
A.4 Risultato di altre attività	11
A.5 Altre informazioni	11
B Sistema di governance	12
B.1 Informazioni generali sul sistema di governance	12
B.2 Requisiti di professionalità e onorabilità	16
B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità	17
B.4 Sistema di controllo interno	21
B.5 Funzione di audit interno / Revisione interna	23
B.6 Funzione attuariale	24
B.7 Esternalizzazione	24
B.8 Altre informazioni	25
C Profilo di rischio	26
C.1 Rischio tecnico vita	26
C.2 Rischio di mercato	27
C.3 Rischio di credito	29
C.4 Rischio di liquidità	29
C.5 Rischio operativo	30
C.6 Altri rischi sostanziali	31
C.7 Altre informazioni	31
D Valutazione a fini di solvibilità	32
D.1 Attività	32
D.2 Riserve tecniche	36
D.3 Altre passività	38
D.4 Metodi alternativi di valutazione	40
D.5 Altre informazioni	40
E Gestione del capitale	41
E.1 Fondi propri	41
E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo	43
E.3 Utilizzo del sottomodulo di rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità	44
E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato	44
E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità	44
E.6 Altre informazioni	44
Anhang - Meldebögen	45

ELENCO DI ABBREVIAZIONI

S.p.A.	Società per azioni
Art.	articolo
CEO	Chief Executive Officer / Amministratore delegato o Direttore generale
CFO	Chief Financial Officer / Direttore finanziario
COO	Chief Operating Officer / Direttore operativo
CHF	Franco Svizzero
UE	Unione Europea
ESG	Environment, Social, Governance Ambiente, Sociale, Governance
EUR	Euro
SEE	Spazio Economico Europeo
S.r.l.	Società a responsabilità limitata
GRC	Governance, Risk, Compliance Governance, Rischio, Compliance
IDD	Insurance Distribution Directive Direttive distribuzione assicurativa (direttiva IDD)
SCI	Sistema controllo interno
MCR	Requisito Patrimoniale Minimo
ORSA	Own Risk and Solvency Assessment Valutazione dei rischi e della solvibilità
PGR	Diritto sulle persone e sulle società
SCR	Solvency Capital Requirement Requisito Patrimoniale di Solvibilità
SFCR	Solvency and Financial Condition Report Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria
MEUR	Mille Euro
VersAG	Legge sulla sorveglianza degli assicuratori del Liechtenstein

ELENCO DI IMMAGINI

Immagine 1: Organigramma del gruppo	8
Immagine 2: Sistema di governance di PrismaLife S.p.A.	13
Immagine 3: Organigramma di PrismaLife S.p.A.	14
Immagine 4: Procedura gestione dei rischi	18
Immagine 5: Procedura ORSA di PrismaLife S.p.A.	20
Immagine 6: Modello “tre linee di difesa”	22

ELENCO DELLE SCHEDE

Scheda 1: Premi, crediti e oneri per unità di prodotto	9
Scheda 2: Risultati degli investimenti	10
Scheda 3: possibili innescanti eventi	20
Scheda 4: attività e funzioni esternalizzate	25
Scheda 5: valore patrimoniale	33
Scheda 6: importi/quote recuperabili da riassicurazione	35
Scheda 7: riserve tecniche	36
Scheda 8: altre passività	38
Scheda 9: metodi alternativi di valutazione	40
Scheda 10: fondi propri di base	42
Scheda 11: Composizione di Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	43
Scheda 12: tasso di copertura	44

SINTESI

Con l'introduzione di Solvency II sono state definiti nuovi obblighi d'informazione, che crei e promuova la trasparenza del mercato assicurativo in Europa. La presente relazione sulla solvibilità e la condizione finanziaria (SFCR) fa parte di questo sistema di reporting e contiene informazioni quantitative e qualitative sulla solvibilità e la situazione finanziaria di PrismaLife S.p.A. Oggetto di questo SFCR è l'anno di riferimento 2019. Le informazioni contenute del suddetto rapporto si riferiscono di conseguenza – salvo ove diversamente specificato – al giorno di riferimento 31.12.2019 (1).¹

Aumento del risultato annuale attraverso la focalizzazione e nuovi mercati in vista

Nell'esercizio 2019 PrismaLife S.p.A. ha conseguito un utile netto di 6.024 MEUR. Il principale driver per il risultato superiore del 12,9% è il chiaro segno positivo dell'investimento, dovuto tra l'altro, al riallineamento dell'investimento per il pool di copertura, a cui si applicano anche i criteri ESG (ambiente, sociale, governance).

Nel 2019 la somma dei premi è scesa a 132.564 MEUR. Nell'anno in rassegna, il riorientamento di PrismaLife S.p.A. (sostenibilità, internazionalizzazione, multilingue e nuovo design) è stato attuato con successo, ponendo così le basi per una sostenibile crescita del new business.

I dettagli dell'attività e dei risultati operativi di PrismaLife S.p.A. sono illustrati nella sezione A.

Sviluppo ulteriore del sistema di governance

La sezione B fornisce una panoramica sulla costruzione del sistema di governance di PrismaLife S.p.A., la quale contribuisce a garantire una gestione solida e prudente del business attraverso una varietà di regole organizzative e operative.

PrismaLife S.p.A. ha costantemente allineato il proprio sistema di governance alle disposizioni di Solvency II; nell'anno in rassegna, l'attenzione si è concentrata in particolare sull'ulteriore sviluppo del sistema di controllo interno (SCI). Con l'obiettivo di aumentare il livello dello SCI, PrismaLife S.p.A. ha deciso di implementare uno strumento che colleghi i settori della governance, del rischio e della compliance, contribuendo così alla professionalizzazione a lungo termine del lavoro in questi settori.

Inoltre, PrismaLife S.p.A. dispone di un sistema completo di gestione del rischio, concepito in tale modo che i rischi assunti e i rischi potenziali siano costantemente identificati, misurati, monitorati, controllati e segnalati su base individuale e aggregata, nonché le loro interdipendenze, e nell'ambito del quale viene regolarmente effettuata la valutazione del rischio e della solvibilità della società.

I dettagli sul sistema di governance di PrismaLife S.p.A. sono illustrati nella sezione B.

Misure di riduzione del rischio ancora efficaci

Le polizze assicurative unit-linked costituiscono la maggior parte del portafoglio assicurativo di PrismaLife S.p.A. Ciò corrisponde ad un profilo di rischio che può essere adeguatamente quantificato con la cosiddetta formula standard. La categoria di rischio più significativa per PrismaLife S.p.A. è il rischio di sottoscrizione, seguito dal rischio di mercato.

Nel periodo di rassegna, PrismaLife S.p.A. si è concentrata maggiormente sui rischi legati alla sostenibilità. A cavallo tra il 2018 e il 2019, PrismaLife S.p.A. ha già convertito completamente il proprio portafoglio azionario secondo i criteri ESG e ha gradualmente aumentato entro la fine del 2019 lo standard ESG. In questo contesto, PrismaLife S.p.A. pubblicherà nell'estate del 2020 il suo primo rapporto sulla sostenibilità.

I dettagli del profilo di rischio di PrismaLife S.p.A. sono illustrati nella sezione C.

¹In conformità alle disposizioni normative, gli importi finanziari sono espressi in migliaia di euro (MEUR), arrotondati. I totali sono generalmente formati sulla base degli importi non arrotondati e successivamente adeguati, ai fini della rendicontazione, alle migliaia di euro (MEUR). Ciò può comportare lievi differenze di arrotondamento nelle presentazioni tabellari del rapporto.

Nessuna applicazione di aggiustamenti o misure transitorie

Nella valutazione delle proprie attività e passività ai fini di solvibilità, PrismaLife S.p.A. non si avvale di alcuno degli aggiustamenti o di misure transitorie previste dal legislatore europeo per facilitare il passaggio al nuovo sistema di vigilanza Solvency II. Il prospetto della solvibilità evidenzia una maggiore eccedenza delle attività sulle passività per un importo di 86.928 MEUR. Questo supera il patrimonio netto del bilancio-PGR di 51.540 MEUR.

I dettagli di valutazione ai fini della solvibilità del PrismaLife S.p.A. sono disponibili nella sezione D.

Indice SCR aumentato a 137%

Il capitale di diretta pertinenza disponibile di PrismaLife S.p.A, pari a 113.928 MEUR, è composto dall'eccedenza delle attività sulle passività per 86.928 MEUR più le passività subordinate per 27.000 MEUR. Tutti i fondi propri disponibili sono pienamente ammissibili a soddisfare il Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

Al 31.12.2019 il grado di copertura del Solvency Capital Requirement (indice SCR) - senza aggiustamenti o misure transitorie - è pari al 137%. Il grado di copertura del requisito patrimoniale minimo (indice MCR) è del 438 %. Quindi i tassi di copertura rispettano i requisiti di Solvency II e l'attuale situazione di rischio rientra nella capacità di rischio dell'azienda. Nel periodo di rassegna non si sono verificate inadempienze dei requisiti patrimoniali minimi e di solvibilità.

Dettagli sulla gestione del capitale di PrismaLife S.p.A. sono descritti nella sezione E.

Insieme, sostenibile e innovativo

Il riposizionamento di PrismaLife S.p.A. comprende anche il forte impegno di tutti i dipendenti nella definizione dell'immagine della compagnia.

In particolare, l'attenzione alla sostenibilità è stata formata attivamente dai dipendenti e poi integrata consapevolmente nel lavoro quotidiano. Alla fine di novembre 2019, PrismaLife S.p.A. è stata insignita del titolo di „azienda a misura di famiglia“ dal governo del Principato del Liechtenstein. Nella categoria „medie e grandi imprese“ del sondaggio „Great Place to Work“, l'assicuratore del Liechtenstein ha convinto con la sua politica del personale e l'ottima compatibilità tra famiglia e carriera.

A Attività e risultati

A.1 ATTIVITÀ

PrismaLife S.p.A., fondata il 29.11.2000 e iscritta alla Camera di Commercio del Principato del Liechtenstein con seguente n° FL-0002.027.093-3, è una compagnia di assicurazioni sulla vite del Liechtenstein con sede legale a Ruggell:

PrismaLife S.p.A.
Industriering 40
9491 Ruggell
Liechtenstein

Telefono: +423 237 00 00
Fax: +423 237 00 09
E-Mail: kundenservice@prismalife.com
www.prismalife.com

Autorità di vigilanza responsabile della vigilanza finanziaria dell'impresa

Finanzmarktaufsicht Liechtenstein (FMA)
Landstrasse 109
Postfach 279
9490 Vaduz
Liechtenstein

Telefono: +423 236 73 73
Fax: +423 236 73 74
E-Mail: info@fma-li.li
www.fma-li.li

Nome ed estremi del revisore esterno all'impresa incaricato alla revisione del Bilancio d'esercizio

Ernst & Young Ltd.
Maagplatz 1
8010 Zürich
Schweiz

Telefono: +41 58 286 31 11
Fax: +41 58 286 30 04
www.ey.com/ch

Titolari di partecipazioni qualificate nell'impresa (ai sensi dell'art. 10, comma 1, n° 36, VersAG)

Onesty Group GmbH
Marktplatz 10
6800 Feldkirch
Österreich

Telefono: +43 5522 731 10 12
Fax: +43 5522 73 11 04
www.onesty-group.com

La partecipazione nell'impresa è pari a 93.68%.

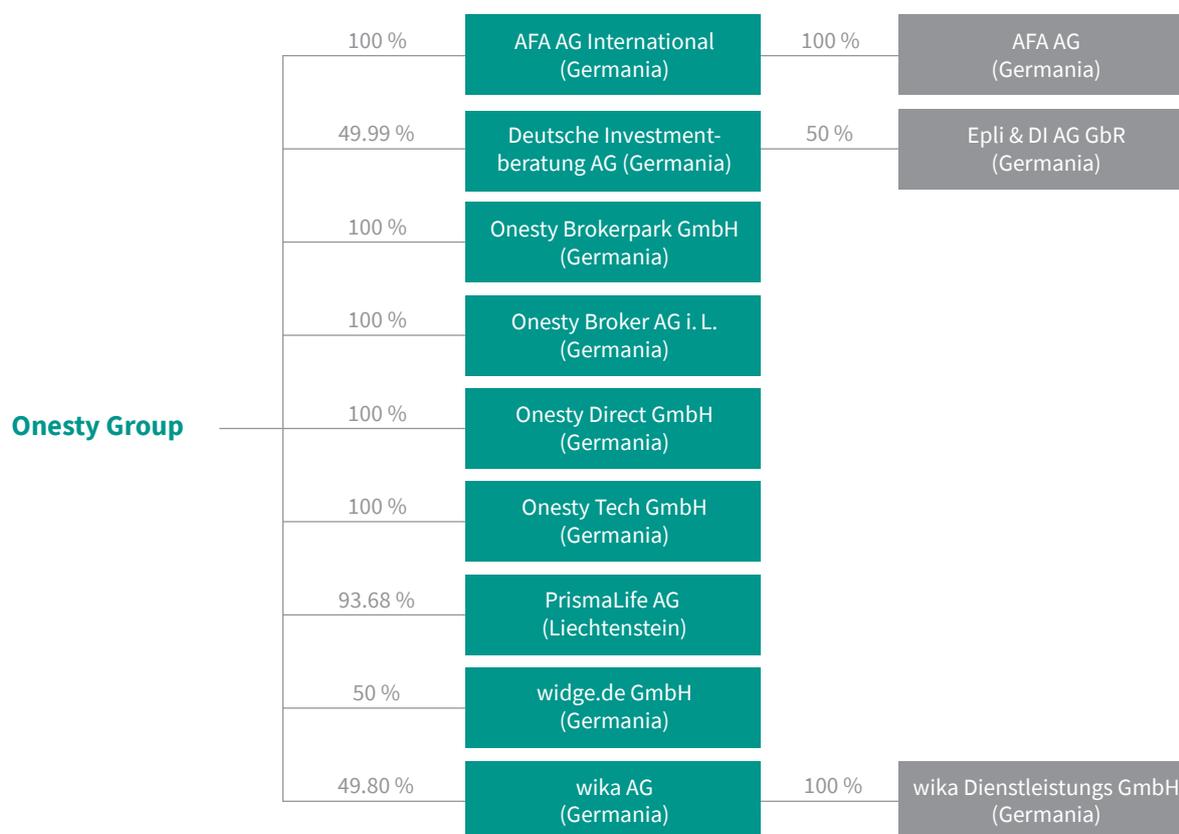


Abbildung 1: Konzern-Organigramm

La Onesty Group GmbH è un'impresa di servizi finanziari giuridicamente indipendente. Essa è stata fondata nel 2004 e d'allora ha riunito sotto lo stesso tetto numerose aziende operanti in Germania. La società identifica modelli di business e li sviluppa autonomamente nelle proprie aziende controllate o acquisisce azioni di imprese esistenti.

Accanto alle controllate d'importanza strategica, Onesty Group GmbH detiene anche partecipazioni finanziarie in diverse società con la finalità di cogliere, riconoscere i cambiamenti ambientali e le tendenze del mercato e di parteciparvi.

Dal 18 dicembre 2001 PrismaLife S.p.A. è titolare di una licenza di assicurazione sulla vita per il Principato del Liechtenstein, la Svizzera e i paesi del SEE ed esercita l'attività assicurativa diretta e indiretta nei rami 1 e 3 dell'assicurazione sulla vita:

- ramo 1 - assicurazione sulla vita umana - assicurazioni complementari per invalidità e malattia

- ramo 3 assicurazioni vita legate a fondi di investimento, degli indici di mercato o da altri valori economici di riferimento - assicurazione in caso di sopravvivenza e di decesso, assicurazione di rendita, assicurazione complementare d'invalidità

Le polizze assicurative unit-linked costituiscono la maggior parte del proprio portafoglio assicurativo di PrismaLife S.p.A. Ai fini della solvibilità, essi sono assegnati alla divisione assicurativa index-linked e unit-linked. Inoltre, ai sensi della solvibilità viene gestito un portafoglio di prodotti di rischio, che viene allocato alla divisione "Altre Assicurazioni sulla Vita". Qualora le polizze assicurative unit-linked contengano garanzie finanziarie, tali polizze sono allocate anch'esse nel segmento "Altre assicurazioni sulla vita".

PrismaLife S.p.A. opera principalmente nella Repubblica Federale Tedesca e, in misura minore, Austria (vedi A.2.).

A.2 RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE

Nell'esercizio 2019 PrismaLife S.p.A. ha conseguito un utile netto di 6.024 MEUR.

I premi netti contabilizzati ammontano a 124.794 MEUR.

Essi risultano quindi leggermente inferiori rispetto all'anno precedente e sono da ricondurre principalmente alle attività assicurative index-linked e unit-linked. Le componenti principali del risultato della sottoscrizione sono riportate nella tabella 1 e nel modulo di segnalazione a pagina 05.01.02 in allegato:

Tabella Premi, crediti e oneri per settore di attività (netti) in MEUR, rispetto all'esercizio precedente	index-linked e unit-linked al 31.12.2019	Altre assicurazioni sulla vita al 31.12.2019	Totale al 31.12.2019	index-linked e unit-linked al 31.12.2018	Altre assicurazioni sulla vita al 31.12.2019	Totale al 31.12.2019
Premi contabilizzati	107'475	17'319	124'794	109'465	19'772	129'237
Premi guadagnati	107'475	17'295	124'770	109'465	19'750	129'215
Oneri per sinistri assicurativi	63'282	9'256	72'538	91'048	14'883	105'931
Oneri realizzati	19'308	3'450	22'758	17'772	3'498	21'270
Altri oneri			276			0

Scheda 1: **Premi, crediti e oneri per unità di prodotto**

Come nell'esercizio precedente, i riscatti di polizze unit-linked hanno avuto la quota maggiore degli oneri per sinistri assicurativi pari a 64.067 MEUR, seguiti da prestazioni in caso di sopravvivenza e versamenti di prestazioni in caso di morte.

Nel periodo di rassegna, PrismaLife S.p.A. ha continuato a concentrarsi sulle vendite e la commercializzazione delle tariffe nette. Le tariffe lorde hanno avuto un ruolo solo nel segmento dei regimi pensionistici aziendali. I costi operativi, i quali rappresentano la maggior parte degli oneri realizzati, sono saliti a circa 20.793 MEUR. Lo sfondo di tutto ciò è l'investimento necessario per l'apertura di nuovi mercati.

Sia la riscossione dei premi che il pagamento delle prestazioni di PrismaLife S.p.A. sono determinati dal mercato tedesco. I premi contabilizzati sono attribuiti per circa il 96% alle polizze tedesche e per circa il 4% a quelle austriache. Anche circa il 97% degli oneri per i sinistri assicurativi sono imputabili alle polizze tedesche, per cui, per motivi di rilevanza non viene fornita un'ulteriore ripartizione geografica delle prestazioni.

A.3 RISULTATO DEGLI INVESTIMENTI

Proventi e perdite	2019 MEUR		2018 MEUR	
	Proventi	Perdite	Proventi	Perdite
patrimonio (esclusi investimenti per contratti index- e unit-linked)	12'046	2'851	17'358	15'726
Azioni – Non Quotati	0	24	0	173
Titoli di Stato	527	2'129	463	269
Obbligazioni societarie	293	0	11'981	10'433
Obbligazioni strutturate	272	0	2'726	1'523
Organismi d'investimento collettivo	10'954	608	1'717	2'910
Altri investimenti	0	90	470	417
patrimonio index- e unit-linked	179'377	58'977	59'896	171'471
Somma	191'423	61'828	77'254	187'196

Scheda 2: Risultato degli investimenti

Per quanto riguarda il risultato dell'investimento, è necessario fare una distinzione fondamentale tra gli investimenti, da un lato, quelli che PrismaLife S.p.A. detiene a proprio rischio per poter adempiere alle garanzie finanziarie dei contratti assicurativi (cfr. C.2) e, dall'altro, gli investimenti per i contratti index- e unit-linked, nei quali il rischio connesso all'investimento è a carico dell'assicurato. Questi ultimi rappresentano le plusvalenze realizzate e le minusvalenze del portafoglio d'investimento di PrismaLife S.p.A.

I patrimoni, a spese e a rischio di PrismaLife S.p.A., sono suddivisi in varie categorie (classi di asset) (vedi D.1). Al fine di garantire un'ampia diversificazione all'interno di questi patrimoni, una parte rilevante dei fondi disponibili è stata investita in organismi d'investimento collettivo, che insieme - su base „look through“ - contengono oltre 11.000 singoli titoli.

Di conseguenza, questa classe di asset è la principale responsabile dei proventi generati. Sono state realizzate plusvalenze nette su obbligazioni societarie e obbligazioni strutturate, vendute nel periodo in rassegna, mentre sono state registrate perdite non realizzate su azioni Non Quotati, altri investimenti e titoli di Stato.

Tutte le differenze rispetto all'anno precedente sono il risultato di fluttuazioni naturali legate al mercato.

Grazie al forte sviluppo positivo dei rilevanti mercati borsistici, registrato nel 2019, il rendimento degli attivi per i contratti index-linked e unit-linked è stato molto elevato.

La Società non detiene investimenti in cartolarizzazioni.

A.4 RISULTATO DI ALTRE ATTIVITÀ

Non ci sono informazioni rilevanti sullo sviluppo di altre attività.

A.5 ALTRE INFORMAZIONI

Non ci sono altre informazioni significative sull'attività e sui risultati d'impresa della PrismaLife S.p.A.

B Sistema di governance

B.1 INFORMAZIONI GENERALI SUL SISTEMA DI GOVERNANCE

Il termine “sistema di governance” secondo Solvency II descrive sia i requisiti formali dell’organizzazione aziendale sia le linee guida per il loro contenuto. In questo contesto, PrismaLife AG ha istituito un sistema di governance basato sul modello delle „tre linee di difesa“, che assicura una gestione sana e prudente del business assicurativo, e che registra e struttura le componenti fondamentali della corporate governance. L’obiettivo è quello di aumentare la stabilità dell’azienda attraverso l’installazione di ulteriori funzioni di controllo e sicurezza.

La „1a linea di difesa“ comprende l’identificazione, la valutazione e la limitazione dei rischi nelle divisioni operative, l’implementazione di adeguate misure di gestione del rischio nonché il costante monitoraggio dei rischi, dei processi e dei controlli. Viene eseguita dai rispettivi dirigenti.

La „2a linea di difesa“ comprende la funzione di monitoraggio e consulenza indipendente per la „1a Linea“. Questo è principalmente il campo di attività delle divisioni Risk Management e Compliance. Questa linea di difesa è responsabile di un reporting uniforme e periodico e del rispetto delle norme di legge all’interno dell’azienda.

La „3a linea di difesa“ risponde in modo indipendente rispetto alla 1a e alla 2a linea ed è rappresentata dalla funzione di Revisione interna.

La periodica verifica dei processi aziendali, ancorati nel modello nonché la combinazione e il collegamento delle linee di difesa portano ad un aumento dell’efficienza all’interno dell’organizzazione - attraverso l’ottimizzazione e, se necessario, la razionalizzazione dei processi societari. Il modello contribuisce inoltre a garantire che la strategia aziendale e le attività di gestione del rischio siano in linea con gli obiettivi di impresa.

Al vertice del sistema di governance di PrismaLife S.p.A. vi sono il Consiglio di amministrazione e la Direzione generale. La Direzione ha la responsabilità non delegabile di stabilire e mantenere un sistema di governance adeguato. Il compito principale del Consiglio d’amministrazione è quello di redigere il necessario regolamento e di impartire le necessarie istruzioni alla Direzione generale nonché alla sua supervisione.

Le funzioni fondamentali (= “Key funcion”) previste da Solvency II sono organicamente separate l’una dall’altra e di pari rango. I loro compiti, le responsabilità, i processi e gli obblighi di reporting sono definiti nelle linee guida interne dell’azienda. Ciò crea le basi, affinché le funzioni possano svolgere i loro compiti in modo obiettivo, equo e indipendente l’una dall’altra. Le funzioni fondamentali riferiscono direttamente alla Direzione generale e interagiscono in modo autonomo con i reparti competenti dell’azienda. Per contro, la Direzione generale richiede proattivamente informazioni alle funzioni fondamentali. In caso di divergenze d’opinione tra le funzioni fondamentali, la Direzione generale costituisce l’autorità di “escalation”.

Per sostenere e monitorare l’attuazione mirata delle tematiche basate ai requisiti di legge, sono stati istituiti dei Comitati manageriali, cioè un Comitato di gestione del rischio, un Comitato legale e un Comitato di prodotto, nonché un Comitato di gestione del capitale ed un Comitato d’investimento.

Il grafico seguente mostra il sistema di governance di PrismaLife S.p.A. (comprese le funzioni fondamentali e i Comitati), integrato nel modello delle „tre linee di difesa“ come modello di riferimento per un sistema di controllo funzionale dell’azienda. Si tratta di un sistema che attribuisce tre tipi di funzioni di monitoraggio a diverse divisioni aziendali.

Le tre istanze di controllo interagiscono tra loro con la Direzione generale ed il Consiglio d’amministrazione.

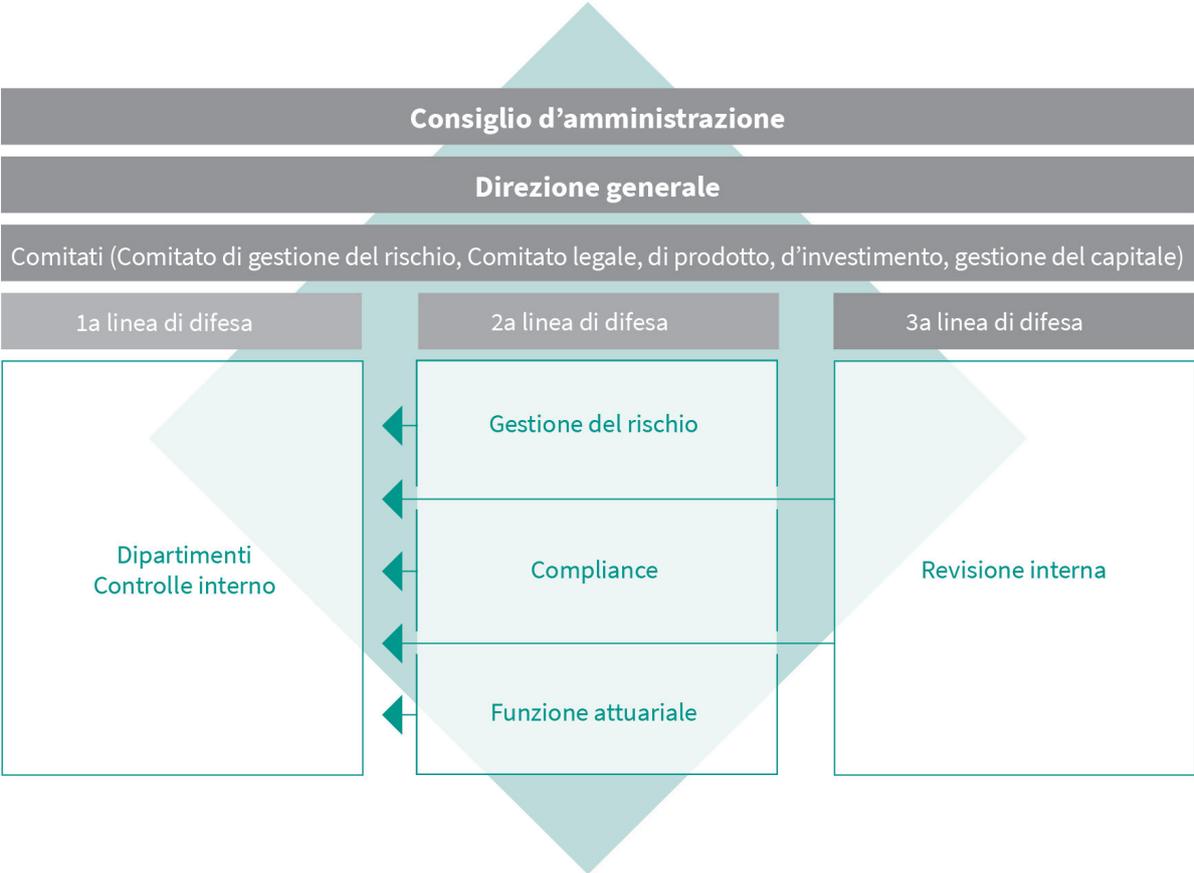


Immagine 2: Sistema di governance di PrismaLife S.p.A.

La Direzione generale è responsabile dell'implementazione del sistema di governance (in modo particolare del mantenimento e del monitoraggio del sistema di controllo interno e gestione dei rischi),

nonché, delle decisioni prese all'interno della società. La Direzione generale è suddivisa in tre aree di responsabilità indipendenti all'interno dell'azienda:

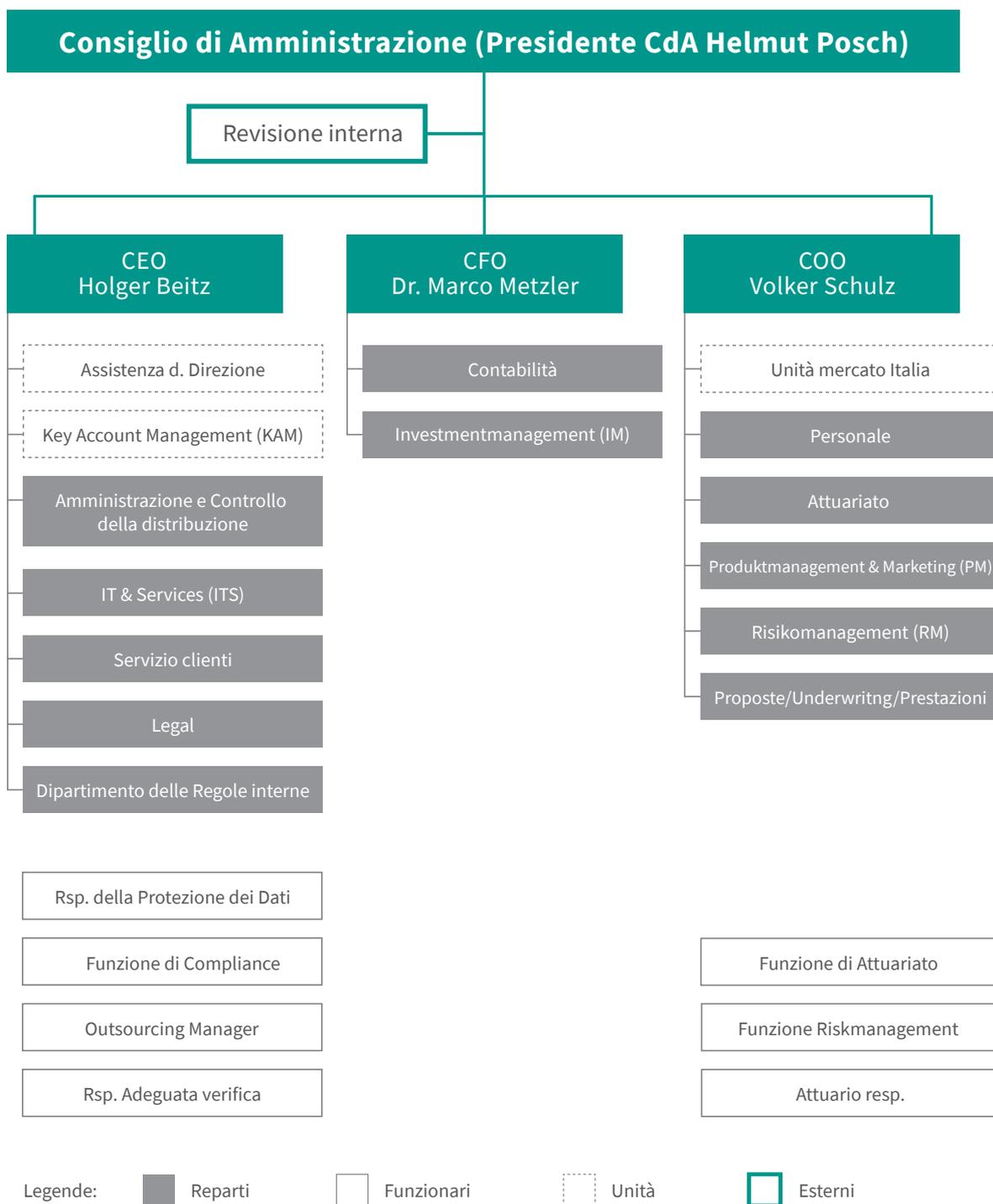


Immagine 3: Organigramma di PrismaLife S.p.A.

Il Consiglio d'amministrazione è l'organo direttivo supremo dell'azienda e quindi controlla anche l'attività della Direzione generale. Inoltre, esso assume un ruolo importante nella formazione della Corporate governance. In più, la Revisione interna è organizzativamente consociata al Consiglio d'amministrazione. Rispetto al precedente periodo di rassegna, il Consiglio d'amministrazione è composto da:

- Helmut Posch,
Presidente del Consiglio d'amministrazione
- Dr. Marco Felder
- Dr. Heinz Frommelt (dal 01.11.2019)
- Sabine Nowka
- Ralf Sellin

Le responsabilità e i doveri della Direzione generale e del Consiglio d'amministrazione, così come la loro collaborazione, nonché gli obblighi di informazione e divulgazione e le soluzioni in caso di conflitti d'interesse sono fissati nello Statuto, nel Regolamento organizzativo e nel Regolamento interno, nonché nelle specifiche direttive interne.

I compiti principali della gestione del rischio (vedi B.3) comprendono in particolare il controllo del processo di gestione del rischio, il quale prevede l'identificazione del rischio, la valutazione del rischio e la determinazione della capacità di assunzione del rischio, nonché la rendicontazione del rischio al management.

Sistema funzionante di indicatori di preallarme

Nel proprio ruolo di sistema di indicatore di preallarme, la funzione Compliance (vedi B.4) si occupa dei possibili cambiamenti del quadro giuridico e delle loro ripercussioni su PrismaLife S.p.A. e consiglia la Direzione generale in merito al mantenimento della conformità alle leggi e ai regolamenti amministrativi.

La Revisione interna (vedi B.5) fornisce servizi di audit indipendenti e oggettivi, finalizzati al miglioramento dei processi aziendali. Essa sostiene PrismaLife S.p.A. nel raggiungimento dei propri obiettivi utilizzando un sistematico e mirato approccio

per valutare l'efficacia della gestione del rischio, dei controlli nonché dei processi di manageriali e processi di monitoraggio, contribuendo così al loro miglioramento.

La Funzione attuariale (vedi B.6) garantisce, ai fini di un'adeguata validazione, l'affidabilità e la qualità della valutazione attuariale relativa alla Solvency II, dati e metodi adottati compresi. Inoltre, la Funzione attuariale esprime una parere sulla politica generale di sottoscrizione ed accettazione, nonché sulle coperture riassicurative stipulate e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione previsti.

PrismaLife S.p.A. si impegna a rispettare tutti i requisiti normativi nonché i principi di remunerazione. Essi servono a garantire una sana e prudente governance societaria ed a prevenire l'assunzione di rischi eccessivi o il rischio di mettere in pericolo l'azienda. Il Consiglio di Amministrazione di PrismaLife S.p.A. è responsabile della definizione, dell'implementazione e del controllo per il rispetto dei principi di remunerazione. Esso svolge la funzione di Comitato Remunerazione e decide su possibili concessione di eccezioni giustificate. L'implementazione dei principi di remunerazione di PrismaLife S.p.A. è monitorata dall'Internal Audit, il quale esamina il sistema di remunerazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione di PrismaLife S.p.A. ricevono un compenso in linea con le condizioni di mercato, che è regolato dallo Statuto sociale o da un contratto individuale.

La remunerazione complessiva dei membri della Direzione generale è costituita da una componente fissa e da una componente variabile, definita sulla base di obiettivi precedentemente concordati; volta a favorire la sostenibilità dell'azienda ed è quindi essenzialmente orientata al guadagno. In aggiunta al salario annuale ed in linea con le prassi di mercato, ai membri della Direzione generale vengono date altre componenti di retribuzione fissa, come ad esempio un'autovettura aziendale o una previdenza integrativa fondata su un sistema d'assicurazione diretta (pensioni aziendali). Da PrismaLife S.p.A. non esistono altri programmi separati di previdenza complementare o di pensionamento anticipato per i membri del Consiglio d'amministrazione, membri della Direzione generale nonché per i responsabili delle funzioni chiave.

Ogni collaboratore riceve uno stipendio fisso annuale di base, che solitamente viene pagato in dodici rate mensili di pari importo a cui si aggiunge un sussidio pensionistico volontario sotto forma di assicurazione diretta (pensioni aziendali).

L'obiettivo è quello di remunerare le prestazioni sostenibili, evitando al contempo di incentivare l'assunzione di rischi inappropriati. La remunerazione variabile è generalmente concessa sulla base dei risultati e del successo e viene rivista annualmente. I dettagli sono indicati nei rispettivi contratti di lavoro. Le funzioni chiave di PrismaLife AG non ricevono generalmente una retribuzione variabile.

Presso PrismaLife S.p.A. la remunerazione variabile è generalmente possibile. Questo dovrebbe premiare risultati sostenibili a lungo termine, evitando al contempo di creare stimoli ad assumere rischi inadeguati. La remunerazione variabile è

concessa generalmente in base al raggiungimento degli obiettivi predefiniti, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, e viene rivista annualmente. I responsabili delle funzioni chiave della PrismaLife S.p.A. non ricevono per principio una remunerazione variabile.

Nel periodo di rassegna 2019 non vi sono stati rapporti significativi con parti affiliate.

L'adeguatezza del sistema di governance è costantemente oggetto di verifica. Tale verifica comprende anche la revisione esterne nonché quella dell'Internal Audit. PrismaLife S.p.A. dispone, a giudizio della Direzione generale, di un sistema di governance adeguato alla natura, alla grandezza ed alla complessità dei rischi inerenti alle proprie attività aziendali, i cui principi di concezione garantiscono una buona gestione nonché un buon controllo di PrismaLife S.p.A.. Tale giudizio è confermato dai revisori esterni.

B.2 REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ E ONORABILITÀ

I requisiti pertinenti per PrismaLife S.p.A., per quanto riguarda la qualifica professionale e l'affidabilità personale, nonché le procedure per l'adeguata valutazione di tali criteri, sono definiti nella linea guida interna.

Le persone, le quali hanno una maggiore responsabilità in azienda (dirigenti, capi reparto, titolari di funzioni chiave), devono dimostrare di possedere competenze tecnico-professionali chiaramente definite nonché l'integrità personale. I dipendenti, per i quali esiste un obbligo di continua formazione in base alle direttive UE sulla distribuzione delle assicurazioni (IDD), la realizzazione di tale obbligo è regolamentata separatamente e viene supervisionata da un "addetto alla formazione" appositamente designato.

In particolare modo, i membri del Consiglio d'amministrazione devono disporre di adeguate conoscenze ed esperienze nel campo delle assicurazioni e d'esperienza manageriale. I membri della Direzione generale devono avere conseguito un diploma di laurea universitaria o possedere una qualifica professionale paragonabile, nonché avere un'esperienza di lavoro specializzata nel settore assicurativo. Inoltre, ogni componente della Direzione generale ha conoscenze

adeguate relative alle altre aree di responsabilità e segue per principio una continua formazione.

Per le funzioni chiave è indispensabile il conseguimento di un diploma universitario o di una qualifica professionale equivalente, nonché una comprovata esperienza professionale specialistica nel campo d'attività della rispettiva funzione chiave, quale è spiegata in modo dettagliato nelle relative descrizioni interne delle mansioni. I responsabili di funzioni chiave partecipano e documentano regolarmente la loro formazione continua.

Per il responsabile della protezione dei dati e per l'outsourcing manager, si applicano gli stessi requisiti previsti per i responsabili delle funzioni chiave.

In occasione della prima selezione dei membri del Consiglio d'amministrazione, della Direzione generale e dei responsabili delle funzioni chiave, le loro qualifiche professionali vengono valutate sulla base dei documenti presentati. Questi includono sempre un curriculum vitae completo e firmato, nel caso della Direzione generale e delle funzioni chiave anche attestati di attività precedenti nonché un estratto del casellario giudiziale e un recente estratto

dal registro delle esecuzioni e dei pignoramenti. In più, si svolgono colloqui di lavoro con i rispettivi superiori. In aggiunta, il servizio di compliance effettua un controllo tramite World-Check. Ciò vale anche per la nomina di un dipendente come responsabile della protezione dei dati o come responsabile dell'outsourcing. Anche in questo caso l'idoneità viene determinata sulla base di una valutazione attuale, che tiene conto sia delle prestazioni professionali precedenti che della formazione specifica è coinvolto. Anche in questo caso l'idoneità viene determinata sulla base di una attuale valutazione, che tiene conto sia delle precedenti attività professionali che dell'aggiornamento professionale specifico.

Nel corso del rapporto di lavoro, i colloqui annuali di valutazione con i responsabili delle funzioni chiave, con il responsabile della protezione dei dati e con il responsabile dell'outsourcing vengono svolti dai diretti superiori nonché documentati per iscritto. Tra i membri del Consiglio di amministrazione e i membri della Direzione generale avviene costantemente una valutazione della posizione, in particolare tramite un regolare dialogo. Inoltre, PrismaLife S.p.A. prevede di effettuare un controllo eccezionale delle attitudini professionali e/o dell'integrità personale al verificarsi di determinati eventi.

B.3 SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI, COMPRESA LA VALUTAZIONE INTERNA DEL RISCHIO E DELLA SOLVIBILITÀ

L'assunzione di rischi fa parte del business di una compagnia di assicurazione. Ciò significa che, per raggiungere l'auspicato successo commerciale, è naturale assumersi dei rischi nel realizzare gli obiettivi strategici aziendali. Per far fronte a tali rischi è stato istituito un sistema di gestione dei rischi, la cui componente centrale è il processo di gestione dei rischi operativi. Questo processo è strettamente legato al processo di pianificazione aziendale e mira a identificare per tempo, monitorare e controllare i rischi. Questo sistema si basa sulla strategia di rischio, che è una componente fondamentale della gestione aziendale e costituisce la base per un uniforme Risk management.

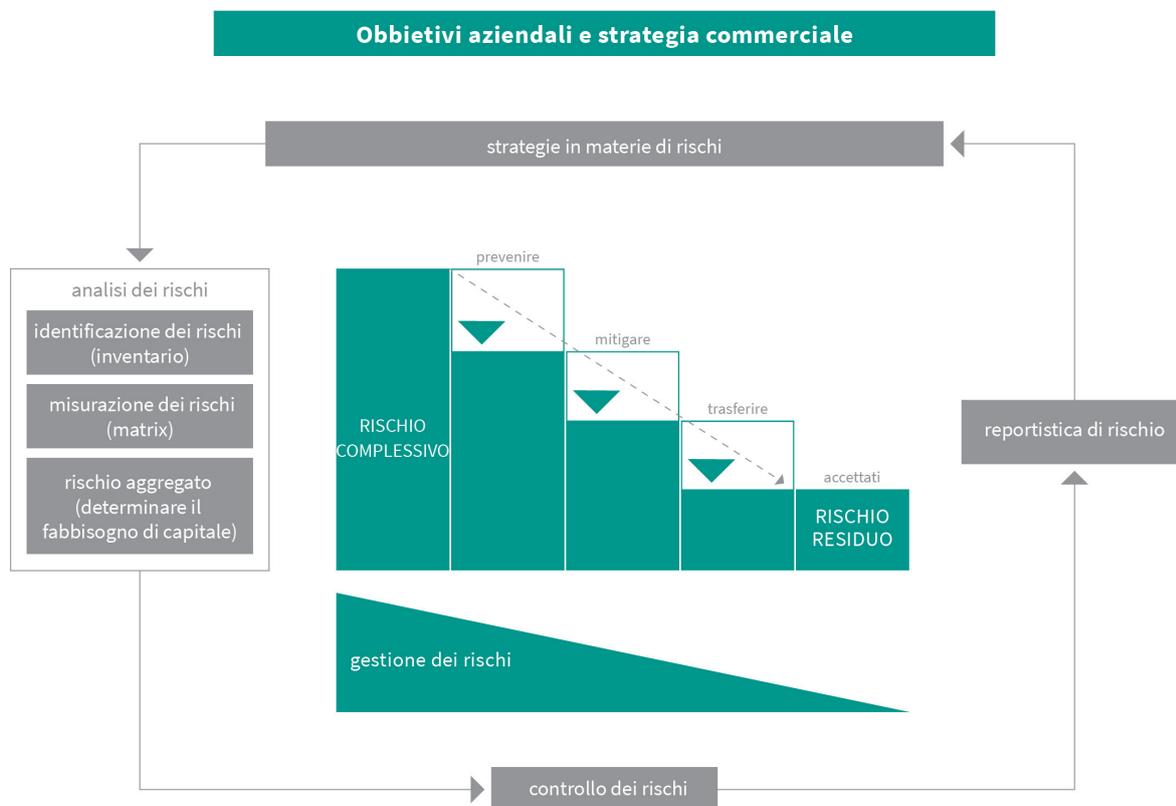
Strategia

La strategia di rischio della società, quale nasce dalla strategia commerciale, stabilisce gli obiettivi per le risorse di capitale nonché i principi per la gestione dei rischi derivanti dalle attività di business. La strategia di rischio fornisce anche le linee guida strategiche relative alla capacità di assunzione del rischio di PrismaLife S.p.A. e costituisce la base per i processi di gestione del rischio sottostanti. Il Consiglio d'amministrazione e la Direzione generale di PrismaLife S.p.A. verificano ogni anno, nell'ambito della pianificazione aziendale, che essa sia coerente con la strategia commerciale e, se necessario, la adeguano.

Processi

Il sistema di gestione del rischio di PrismaLife S.p.A. comprende le strategie, i processi e le procedure di reporting, necessari per monitorare costantemente i rischi assunti o i rischi potenziali su base individuale e aggregata, nonché identificare, misurare, monitorare, controllare e riferire su questi temi in merito alle loro interdipendenze. Vengono presi in considerazione tutti i rischi a cui è esposta PrismaLife S.p.A. (sia quantificabili che qualitativi). Per i rischi quantificabili, i calcoli si basano in parte su formule standard, in parte su stime e calcoli interni. I rischi non quantificabili sono elencati e valutati qualitativamente.

Un processo di Risk Management implementato in modo coerente, il cui sviluppo viene costantemente aggiornato, completa il sistema di gestione del rischio di PrismaLife S.p.A. ed è raffigurato nell'immagine 4.

Immagine 4: **Processo di Riskmanagement**

Reporting

Con il Risk reporting, PrismaLife S.p.A. non solo adempie ai requisiti di legge, ma crea anche trasparenza al suo interno per la Direzione generale ed il Consiglio di amministrazione. Inoltre, l'autorità di vigilanza ed il pubblico vengono informati nel quadro della reportistica di Solvency II. I risultati dell'implementazione operativa della gestione del rischio (identificazione, analisi e valutazione di tutti i rischi rilevanti) e le eventuali misure adottate sono inclusi nel reporting.

Il Risk Reporting interno informa regolarmente la Direzione generale sulla situazione dei rischi; esso consiste nel report ORSA, nel reporting trimestrale dei rischi e, se necessario, in comunicazioni ad hoc. Con il Risk Reporting esterno si intende fornire una panoramica comprensibile della situazione di rischio dell'azienda.

Integrazione a livello organizzativo della funzione del Riskmanagement

La responsabilità generale per la gestione del rischio è fondamentalmente di competenza della Direzione generale di PrismaLife S.p.A.

La funzione di gestione del rischio sostiene la Direzione generale nell'attuazione del sistema di gestione del rischio. In questo contesto, evidenzia attivamente il potenziale di miglioramento del sistema di gestione del rischio. Inoltre, aiuta costantemente la Direzione generale a colmare le lacune e di conseguenza a sviluppare ulteriormente il sistema di gestione dei rischi.

La funzione di gestione del rischio è svolta dalla Responsabile del Risk Management, che risponde in termini organizzativi direttamente al COO. Il lavoro della funzione di gestione del rischio si basa, tra l'altro, sulle informazioni ottenute dai Comitati manageriali che si riuniscono regolarmente con i responsabili dei più importanti dipartimenti specialistici.

La responsabilità del processo per le operazioni quotidiane di gestione del rischio è in primo luogo di competenza del dipartimento Risk Management. Quest'ultimo viene supportato nella gestione del rischio dalla funzione attuariale e dai rispettivi dipartimenti specializzati. Ogni anno l'Internal Audit verifica la legalità, la regolarità e l'adeguatezza del processo.

L'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione dei rischi è garantita in particolare dal coinvolgimento di tutti i dipartimenti dell'azienda. In prospettiva, ciò può portare ad una forte consapevolezza in materia di rischio in tutta l'azienda. Questo approccio è incentivato a tutti i livelli della struttura aziendale, in particolare con linee guida interne e una costante formazione sul sistema di gestione dei rischi.

Own risk and solvency assessment (ORSA)

La valutazione interna del rischio e della solvibilità (Own Risk and Solvency Assessment - ORSA) è una componente fondamentale del sistema di gestione del rischio di PrismaLife S.p.A. La realizzazione ORSA è fatta dalla funzione del Risk Management, la responsabilità finale della sua redazione è della Direzione generale.

All'inizio del processo ORSA, il dipartimento di gestione del rischio fa una proposta in merito al contenuto ORSA. Quest'ultimo viene poi concordato con la Direzione generale, in base al quale devono essere determinate almeno le seguenti informazioni:

- Definizione di contenuto ORSA
- Struttura ORSA
- Specifiche di base che vengono utilizzate nel processo ORSA (stress test e analisi di sensibilità per valutare la solidità della posizione di solvibilità)

Nel corso del processo ORSA, la Direzione generale ricopre i seguenti compiti:

- armonia dei calcoli ORSA con le conclusioni della funzione del Risk Management
- Revisione dei calcoli e decisione su cambiamenti o calcoli aggiuntivi

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) costituisce il fulcro della propria valutazione del rischio e della solvibilità. Per ciò, la PrismaLife S.p.A. utilizza la formula standard. Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) secondo la formula standard copre tutte le categorie di rischio quantificabili in base alla strategia di rischio in vigore. PrismaLife S.p.A. trae conclusioni importanti per il capitale proprio in base al calcolo ORSA ed il confronto dell'esposizione al rischio con il capitale proprio in esso contenuto.

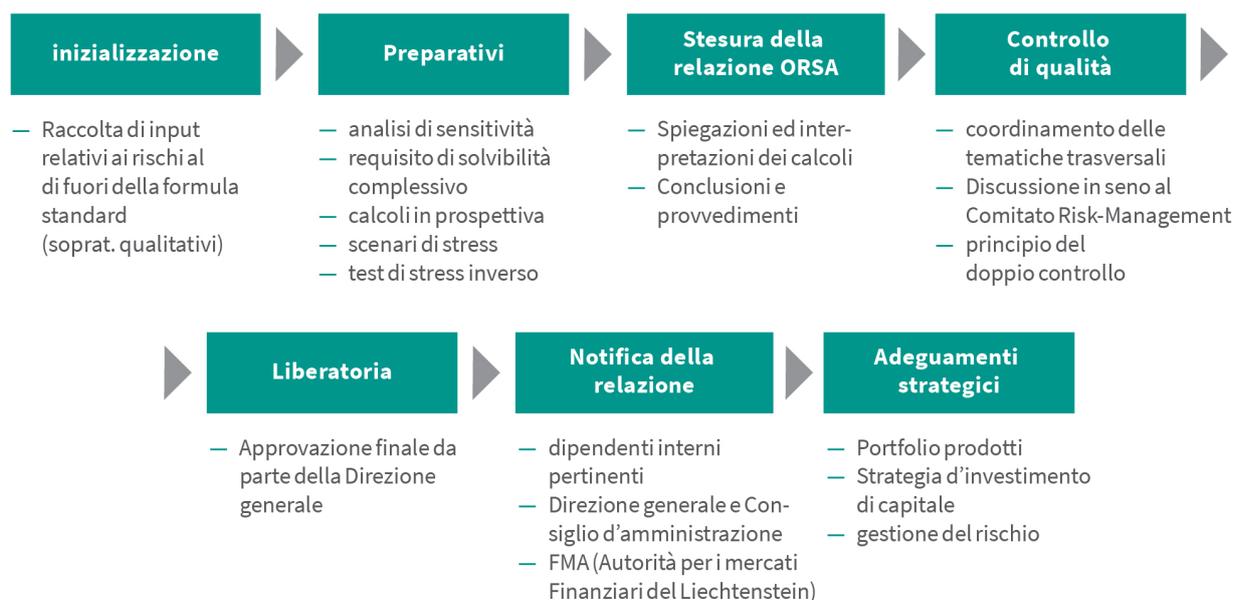
L'ORSA Report, che descrive le valutazioni dei principali rischi è redatto su base annua e viene approvato ed adottato dalla Direzione generale. Un ORSA non ordinario deve essere sempre effettuato quando il profilo di rischio di PrismaLife S.p.A. varia in modo significativo a causa di innescati eventi rilevanti. Poiché i principali rischi a cui è esposta PrismaLife S.p.A. non hanno caratteristiche particolari che si discostano dal mercato, PrismaLife S.p.A. basa generalmente la propria valutazione del requisito di solvibilità complessivo sui risultati ottenuti con la formula standard.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di possibili eventi innescati, che determinano il profilo di rischio di PrismaLife S.p.A.:

AREA / ZONA	INNESECATI EVENTI
1 pilastro	Il grado di solvibilità si deteriora in modo significativo
Cambiamenti gravi nel quadro economico	Nuove normative o adeguamenti di norme esistenti oppure di sviluppi politici nel paese o nell'area economica interessata
Cambiamenti nella giurisprudenza/ importanti decisioni di Tribunali	Decisioni giudiziarie importanti con probabile impatto negativo sulla giurisprudenza o cambiamento diretto della prassi giuridica (nel paese o nell'area economica interessata)
Modifiche significative del modello di business o del mix prodotto-portafoglio	Implementazione nonostante gli effetti negativi
Perdita/recesso di una considerevole riassicurazione	Perdita di un rilevante riassicuratore, aumento dei premi di riassicurazione
Rischio di reputazione	Qualsiasi attività o comportamento che possa danneggiare la reputazione aziendale (ad esempio attraverso i social media)
Rischi operativi	Importo del sinistro, il quale supera il determinato limite di tolleranza (ad esempio a causa d'inattività dell'azienda)
Nuovi rischi	Emergere di nuovi rischi concreti, relativi al portafoglio esistente, al modello di business ed all' "area economica"

Scheda 3: **possibili innescanti eventi**

Il seguente diagramma illustra il processo ORSA di PrismaLife AG in modo grafico:

Immagine 5: **Procedura ORSA di PrismaLife S.p.A.**

La Direzione generale di PrismaLife S.p.A. è responsabile per ORSA. Essa analizza in maniera critica le supposizioni di base. I risultati vengono discussi, formalmente approvati e utilizzati attivamente a fini di governance. I risultati di ORSA e le conoscenze acquisite durante la realizzazione di ORSA vengono

considerati nella gestione del capitale, nella pianificazione aziendale e nello sviluppo e progettazione di nuovi prodotti. In PrismaLife S.p.A., il contenuto della gestione aziendale è quindi legato ai risultati di ORSA.

B.4 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Ogni attività commerciale è associata a dei rischi. Le attività commerciali di un'azienda possono solitamente essere raffigurate in processi. Un efficace sistema di gestione del rischio registra e valuta i rischi esistenti lungo le catene di processo descritte e, se necessario, ne ricava le successive fasi.

Il sistema di controllo interno (SCI) di PrismaLife S.p.A. comprende tutte le necessarie misure di controllo. Questo approccio olistico e orientato al processo crea un alto livello di trasparenza, evita ridondanze ed accelera il flusso di processo. Nelle linee guida interne sulla gestione del rischio di PrismaLife S.p.A. vengono definiti i requisiti minimi per il SCI in termini di metodi e di ampiezza.

Sviluppo ulteriore del livello di maturità

La base per attuare un SCI affidabile è un processo continuo, sistematico e vincolante in materia di SCI, il quale viene costantemente sviluppato. A questo riguardo, PrismaLife S.p.A. ha deciso di attuare un tool (GRC tool - Governance, Risk, Compliance) in cui i rischi e i controlli vengono sistematicamente registrati, documentati e adeguatamente monitorati. Questa soluzione di software, centralizzata e integrata, aumenta la trasparenza, l'accettazione e la maturità dell'intero SCI e ne garantisce la sua efficacia a lungo termine.

Con il cosiddetto tool GRC, PrismaLife S.p.A. ha implementato un sistema di controllo interno (SCI) con il quale vengono - in modo particolare - continuamente gestiti i rischi operativi più significativi per l'azienda attraverso attività di controllo e garantiti efficaci controlli chiave.

In conformità alle disposizioni di legge e di vigilanza, si possono citare i seguenti obiettivi del SCI:

- Garanzia di qualità dei controlli e della documentazione delle misure
- Le decisioni interne del management vengono così efficacemente supportate e allo stesso tempo rispondono alle aspettative degli stakeholder esterni
- Gestione centrale delle attività di controllo da parte della "2a linea di difesa" (controllo a campione e relativa documentazione)
- I processi implementati forniscono informazioni rilevanti (rischi, controlli, limiti, applicazioni informatiche/reports) per l'audit interno ed esterno
- Best-Practice-Standard di gestione integrale del GRC (GRC tool - Governance, Risk, Compliance) - Ottimale applicazione del sistema di Governance secondo il modello delle "tre linee di difesa" (vedi immagine 6)

Come parte del tool vengono denominati controlli chiave, i quali sono particolarmente necessari per evitare o ridurre i rischi operativi rilevanti di PrismaLife S.p.A. Il tool GRC consente una visione olistica di questi rischi. In questo caso, viene utilizzato un criterio coerente per effettuare valutazioni di rischio e di controllo con le diverse aree di funzione. Per mezzo di ciò, Per mezzo di ciò, si sostiene la cooperazione e lo scambio di informazioni tra le funzioni chiave previste da Solvency II (Compliance, Risk Management e Internal audit). Complessivamente, il tool GRC favorisce la coscienza del rischio e del controllo all'interno dell'organizzazione e crea trasparenza in merito alle responsabilità. La qualità dei controlli chiave viene valutata in modo strutturato ed efficiente.

Possono essere adottate procedure necessarie per evitare o ridurre i rischi in modo da rispettare la tolleranza al rischio definita dalla Direzione generale. Controllo a campioni della 1a e della 2a linea, i loro risultati e i relativi suggerimenti assicurano un'adeguato l'livello di controllo e quindi un'attinente gestione dei rischi.

Per garantire il completo rilevamento di tutti i rischi notevoli nel tool GRC, la direzione di PrismaLife S.p.A. identifica, analizza e valuta regolarmente i principali rischi aziendali ed elabora misure adeguate, la cui attuazione viene costantemente monitorata.

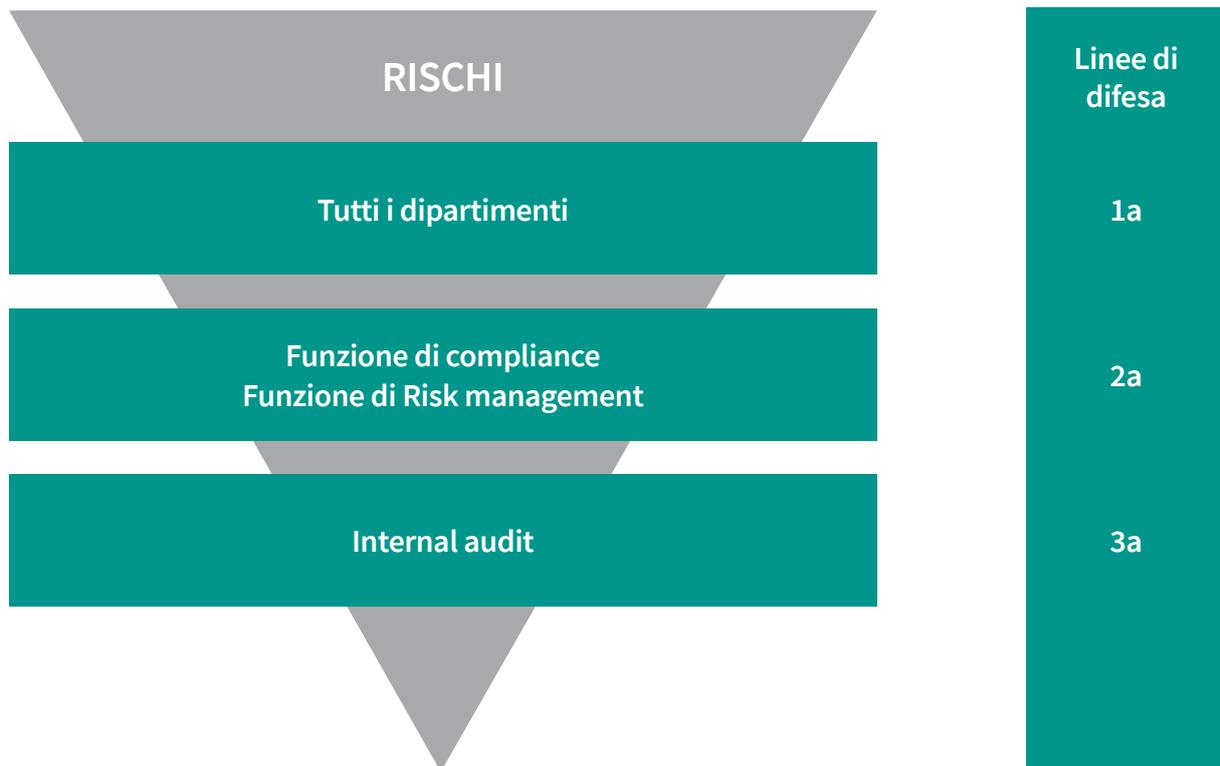


Immagine 6: **Modello "tre linee di difesa"**

Elementi chiave del tool GRC

Il processo fondamentale incluso nell'approccio gestionale del GRC consiste nelle seguenti fasi e avviene a cadenza annuale:

- Valutazione dei rischi e verifica dei controlli nonché documentazione/adeguamento dei controlli e, se del caso, identificazione, rimozione e verifica delle carenze dei controlli della 1a linea

- Gestione del rischio verificando i controlli (cioè accertando l'efficacia operativa) e, se del caso, identificare, rimediare e controllare le debolezze dei controlli, nonché monitorare e riferire dalla 2a linea

La funzione di Risk management assicura la garanzia di qualità del Sistema di controllo interno (SCI), in particolare per il ritocco delle debolezze dei controlli. Essa riferisce alla Direzione generale con cadenza trimestrale mettendo a loro disposizione una relazione finalizzata a ottenere una fotografia aggiornata.

Integrazione organizzativa e monitoraggio della funzione di Compliance

Presso PrismaLife S.p.A., la responsabilità della realizzazione, compresi gli opportuni controlli, è in primis a carico dei dipartimenti responsabili del processo.

Per ogni fattore connesso al rischio viene analizzato il rischio e gli effetti degli errori nonché le fasi di controllo appropriate, incluso la determinazione della responsabilità e della verifica, e riportate in una matrice controllo-rischio.

Pertanto, il SCI è una componente basilare della competenza gestionale dei responsabili di reparto (la cosiddetta 1a linea di difesa).

Nella 2 linea di difesa, il complessivo monitoraggio della funzionalità del SCI a livello aziendale viene eseguito dalla funzione di Compliance con chiara

assegnazione dei compiti.

La funzione di Compliance assume la funzione di consulenza, ma soprattutto svolge compiti di controllo essenziali – in specie per quanto riguarda il rispetto delle norme legali o quelle autoimposte. In termini organizzativi, risponde direttamente al CEO.

Inoltre, la funzione di Compliance ha accesso a tutti i dati e sistemi principali di PrismaLife S.p.A. e la facoltà di effettuare controlli a campione o ispezioni su soggetti operanti o su interi reparti in merito al rispetto delle norme esterne e norme interne.

L'esecuzione di tale ispezione è a discrezione della funzione di Compliance. I risultati della sua verifica sono riportati per iscritto e messi a disposizione della Direzione generale.

B.5 FUNZIONE DI AUDIT INTERNO / REVISIONE INTERNA

La funzione d'Internal Audit è esternalizzato ad un prestatore di servizi esterno (vedi anche B.7). Si tratta di una società di audit riconosciuta dall'Autorità di vigilanza, la quale è separata dalla società di revisione esterna precedentemente incaricata da PrismaLife S.p.A. L'Audit interno è professionalmente indipendente. Dal punto di vista organizzativo, risponde direttamente al Consiglio di amministrazione. L'esternalizzazione della funzione d'Audit interno, collegata organizzativamente direttamente al Consiglio di Amministrazione, assicura il massimo grado di obiettività e di indipendenza.

La funzione d'Internal Audit ha un illimitato diritto di essere informato in merito a tutte le attività da eseguire. Esso ha accesso a tutti i locali commerciali.

Di principio, l'intera PrismaLife S.p.A è oggetto d'Internal Audit, ma principalmente quelle aree e funzioni che sono di fondamentale importanza per la continuità e la sicurezza aziendale.

I temi d'Internal Audit sono determinati secondo un approccio di revisione risk-based (pianificazione triennale). Il Responsabile dell'Internal Audit sottopone annualmente al Consiglio di amministrazione - per approvazione - la pianificazione orientata al rischio dei servizi di audit per l'esercizio.

La pianificazione tiene conto dei suggerimenti della Direzione generale; modifiche significative nel corso dell'anno richiedono l'approvazione del Presidente del Consiglio di amministrazione.

L'Internal Audit presenta tempestivamente una appropriata relazione di revisione con tutti i risultati importanti ai responsabili dei dipartimenti sottoposti a revisione nonché all'External Audit. In caso di carenze gravi, irregolarità o rischi particolari, il Presidente del Consiglio d'amministrazione e la Direzione generale vengono immediatamente informati. L'Internal Audit partecipa alle riunioni del Comitato Risk Management almeno una volta all'anno e riporta annualmente e direttamente al Consiglio d'amministrazione.

B.6 FUNZIONE ATTUARIALE

La Funzione attuariale e la Funzione di attuario Responsabile sono state separate presso PrismaLife S.p.A. a partire dal 1° agosto 2019 tramite la nomina di nuovo responsabile della funzione attuariale. Di conseguenza, non vi è alcuna base per possibili conflitti di interesse per il futuro.

La Funzione attuariale ha un diritto illimitato all'informazione per tutte le questioni ad essa rilevanti e deve sottoporre le riserve attuariali statutarie a una valutazione di mercato, facendo attenzione a garantire la consistenza delle supposizioni nell'ambito dell'approccio statutario e dell'approccio orientato al mercato. Essa valuta la qualità dei dati e garantisce che le eventuali carenze dei dati utilizzati siano debitamente prese in considerazione.

Inoltre, i metodi teorici e i modelli pratici utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche devono essere rivisti regolarmente o a seconda delle necessità dalla Funzione attuariale per verificarne l'adeguatezza e la sufficienza. Tutte le possibili incertezze e le relative incidenze sui valori stimati devono essere valutate pure dalla Funzione attuariale.

PrismaLife S.p.A. ha introdotto misure che garantiscono l'indipendenza della Funzione attuariale, sia da altre Funzioni chiave, sia dall'attuario Responsabile e dalla Direzione generale.

Tutti i risultati della Funzione attuariale sono riassunti in una relazione almeno una volta all'anno nonché presentati a tutti i membri della Direzione generale di PrismaLife S.p.A. in modo che quest'ultima abbia sempre una buona panoramica delle tematiche attuariali dell'azienda.

B.7 ESTERNALIZZAZIONE

PrismaLife S.p.A. ambisce a mantenere alta sia la sua redditività che la soddisfazione dei clienti e, se possibile, a migliorarli ulteriormente adottando misure adeguate. Strategie intelligenti di outsourcing danno un prezioso contributo al mantenimento della competitività, alla garanzia di qualità nonché all'ottimizzazione dei costi e forniscono a PrismaLife S.p.A. un accesso a know-how specialistico.

Nell'esternalizzare funzioni o essenziali e importanti attività operative, è particolarmente significativo per PrismaLife S.p.A., che vengano offerti servizi soddisfacenti ai propri assicurati. Per ciò vengono introdotte misure di garanzia di qualità molto più severe, ad esempio in merito alla dotazione finanziaria ed alla struttura tecnica del fornitore di servizi, alla capacità

produttiva nonché alle prestazioni del fornitore di servizi. I rischi legati ad un outsourcing devono essere identificati, analizzati, valutati e adeguatamente monitorati sia prima che dopo l'outsourcing. Su questa base, il secondo controllo di qualità per l'anno 2019 è stato eseguito con successo. Le posizioni dell'Attuario Responsabile e della Funzione attuariale sono state nuovamente occupate all'interno dell'azienda, altrimenti non sono state registrate particolarità di rilievo. Pertanto, non vi è alcuna necessità di intervenire a partire dal 2019.

Le seguenti importanti o essenziali attività e funzioni operative sono state trasferite da PrismaLife S.p.A. a fornitori di servizi esterni:

ATTIVITÀ E FUNZIONI ESTERNALIZZATE	GIURISDIZIONE
Servizi IT (Programmazione del software e gestione dell'essenziale sistema attuariale)	Svizzera
Servizio sinistri	Germania
Internal Audit	Svizzera

Scheda 4: **attività e funzioni esternalizzate**

Le disposizioni dettagliate sulla divisione del lavoro sono riportate nei rispettivi contratti di servizio e nei contratti di outsourcing.

La procedura di controllo in merito all'esternalizzazione delle attività aziendali o del trasferimento a soggetti terzi esterni è definito nella linea guida di outsourcing. In particolare, è stata istituita la Funzione di

Outsourcing Manager ai fini di un adeguato controllo dei rapporti con i fornitori di servizi esterni. L'Outsourcing Manager è una persona professionalmente qualificata e affidabile, nominata da PrismaLife S.p.A., che è responsabile dell'introduzione e del proseguimento delle attività o funzioni operative esternalizzate ed è responsabile del monitoraggio e della valutazione di esse.

B.8 ALTRE INFORMAZIONI

Non sussiste alcuna ulteriore informazione sostanziale sul sistema di governance.

C Profilo di rischio

Il profilo di rischio di PrismaLife S.p.A. è la somma di tutti i rischi a cui è esposta. Di conseguenza, i rischi rilevanti di PrismaLife S.p.A. vengono sistematicamente individuati e valutati nell'ambito di un processo strutturato d'inventario dei rischi che coinvolge le unità operative (vedi B.3).

I rischi quantificabili sono in generale valutati da PrismaLife S.p.A. utilizzando la cosiddetta formula standard (vedi E.2). Si tratta di un predefinito modello normativo e di generale applicazione per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), che rileva i rischi definiti in modo standardizzato, li quantifica e li compatta in un dato complessivo. Il processo ORSA (vedi B.3) non ha evidenziato divergenze significative nel profilo di rischio di PrismaLife S.p.A. rispetto alle supposizioni poste alla base dell'applicazione della formula standard. Pertanto, la formula standard rappresenta uno strumento di valutazione del rischio appropriato per PrismaLife S.p.A. Inoltre, i rischi non considerati dalla formula standard sono valutati qualitativamente da PrismaLife S.p.A. nel quadro della valutazione indipendente del Requisito di solvibilità.

Le sezioni C.1 a C.6 forniscono una spiegazione più dettagliata dei rischi sulla base delle categorie di rischio prescritte dalla normativa. Tra l'attribuzione dei rischi per le categorie di rischio specificate e il raggruppamento dei rischi nella formula standard (vedi E.2), ci sono differenze che vengono evidenziati al punto pertinente.

Gli scenari di stress sono una parte del sistema di gestione del rischio con cui si analizzano gli effetti degli sviluppi estremi. L'uso della formula standard assicura che nella valutazione del rischio siano prese in considerazione tutte le sensibilità al rischio sostanziale.

PrismaLife S.p.A. utilizza diverse tecniche di mitigazione del rischio per limitare i rischi, descritte in relazione alle rispettive categorie di rischio. La loro efficacia a lungo termine è garantita dall'aggiornamento costante dei principi di monitoraggio stabiliti nelle linee guida interne.

C.1 VERSICHERUNGSTECHNISCHES RISIKO

Il rischio di sottoscrizione è il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da ipotesi inadeguate in materia di fissazione dei prezzi nonché di costituzione. Tra questi vi sono i rischi biometrici (rischi di mortalità, longevità, invalidità e catastrofe), i rischi derivanti dal comportamento degli assicurati (rischio di estinzione anticipata) e il rischio di costo di riserve. Il rischio di sottoscrizione è la categoria di rischio più importante per PrismaLife S.p.A. Secondo la formula standard, il rischio di sottoscrizione è valutato in 59.473 MEUR (vedi E.2).

Le polizze unit-linked senza garanzie finanziarie (della categoria assicurativa index-linked e unit-linked) rappresentano il principale business di PrismaLife S.p.A. A questo proposito, il rischio di estinzione anticipata e il rischio di costo rappresentano i

rischi di sottoscrizione più significativi per PrismaLife S.p.A.

Il rischio di estinzione anticipata rappresenta il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative derivante da variazioni dell'importo, della tendenza o della volatilità dei tassi di esercizio delle Opzioni dei contraenti. Le Opzioni dei contraenti rilevanti per PrismaLife S.p.A. comprendono in particolare il riscatto, il riscatto parziale, la sospensione dei premi e l'esenzione del premio.

Il rischio di costo è il rischio di perdita o di variazione negativa del valore delle passività assicurative derivante da oscillazioni dell'importo, della tendenza o della volatilità dei costi sostenuti nella gestione dei contratti assicurativi.

Poiché il rischio di estinzione anticipata per PrismaLife S.p.A. rappresenta il rischio maggiore nell'ambito dei rischi di sottoscrizione, i rischi derivanti dalle incertezze legate alla determinazione delle Best-Estimate-ipotesi di estinzione anticipata sono stati esaminati in modo più approfondito mediante un'analisi di sensitività: Per questa analisi, le probabilità di estinzione anticipata sono state aumentate del 10%. La modifica delle ipotesi di estinzione anticipata porta ad una diminuzione dei propri fondi ammissibili con una corrispondente diminuzione del Solvency Capital Requirement. I risultati hanno dimostrato, che gli effetti non sono notevoli. Ciò significa, che le quote-SCR di PrismaLife S.p.A. sono stabili rispetto a sensibilità moderata nel tasso di estinzione anticipata.

Per ciò, a causa del portafoglio di prodotti di rischio (della divisione Altre assicurazioni sulla vita), PrismaLife S.p.A. è essenzialmente esposta a variazioni del livello, del trend o della volatilità dei tassi di invalidità, malattia e morbidità (rischio di invalidità/morbidità). Poiché quasi tutti i prodotti offerti da PrismaLife S.p.A. prevedono un'assicurazione contro il rischio di morte, vi è anche una notevole esposizione ad un aumento del tasso di mortalità (rischio di mortalità) e del relativo rischio di catastrofe.

Il portafoglio assicurativo di PrismaLife S.p.A. presenta determinati rischi di concentrazione, in quanto gran parte del portafoglio è tenuto da un numero limitato di intermediari e una eventuale perturbazione del rapporto d'affari potrebbe comportare un aumento dei tassi di estinzione anticipata.

PrismaLife S.p.A. previene questo rischio nel modo migliore possibile, gestendolo a livello di partnership alla pari, in combinazione con uno stretto controllo mensile.

PrismaLife S.p.A. compensa ampiamente i rischi di sottoscrizione attraverso il calcolo del costo del prodotto. Essa si fonda su ipotesi prudenti, che sono alla base delle analisi del rischio attuariale. Il monitoraggio del rischio di sottoscrizione viene effettuato mediante continui controlli che rivelano tempestivamente gli sviluppi futuri. All'occorrenza, le supposizioni vengono adeguate di conseguenza.

In più, il tasso di rischio di estinzione anticipato viene monitorato mensilmente.

Oltre a ciò, i rischi di sottoscrizione sono limitati mediante il trasferimento di quote di rischio alle compagnie di riassicurazione, le quali contribuiscono in particolare anche ad attenuare lo sviluppo di rischio. A tale scopo, alla copertura riassicurativa tradizionale è stata integrata da una copertura per i rischi tecnici estremi. La stipula di nuovi contratti di riassicurazione è accompagnata da un processo di controllo completo che garantisce che i contratti siano perfettamente adatti ai rischi riassicurati. In particolare, si tiene conto dei limiti di tolleranza al rischio di PrismaLife S.p.A. e dei requisiti delle linee guida interne sulla riassicurazione e su altre tecniche di mitigazione del rischio.

C.2 RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio di perdita o di variazione negativa della situazione finanziaria; esso deriva direttamente o indirettamente dalle oscillazioni del valore e della volatilità dei prezzi di mercato delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari. I principali rischi all'interno di questa categoria sono il rischio azionario, il rischio di tasso d'interesse e il rischio di cambio. Il rischio di mercato è la seconda categoria di rischio più importante per PrismaLife S.p.A. dopo il rischio di sottoscrizione.

Secondo la formula standard, il rischio di mercato, incluse parti del rischio di credito (vedi C.3), è calcolato pari a MTEUR 41.067 migliaia di euro (vedi E.2). Il rischio di mercato deriva sia dal portafoglio degli investimenti rischiosi (attività, vedi D.1) sia dalle riserve tecniche (passività, vedi D.2), in quanto il loro ammontare dipende anche dai parametri di mercato.

Il rischio azionario rappresenta il principale contributo al profilo di rischio della Compagnia, nell'ambito delle polizze unit-linked senza garanzie finanziarie. Esso è il risultato di cambiamenti nel valore o nella volatilità dei prezzi di mercato delle azioni. La progettazione del prodotto è il principale fattore che contribuisce alla mitigazione del rischio, poiché nel caso delle polizze unit-linked il contraente si fa carico delle perdite di prezzo. Tuttavia, per queste polizze, una parte rilevante del rendimento degli utili del contraente dipende in genere anche dalla performance delle attività del fondo. A tale riguardo, il rischio azionario è rilevante per PrismaLife S.p.A.

È stata effettuata un'analisi di sensibilità per analizzare approfonditamente gli effetti di una modifica dell'investimento. A tal fine, il valore iniziale delle partecipazioni è stato ridotto del 10%, pur rispettando i limiti nelle attività che PrismaLife S.p.A. detiene a proprio rischio. L'effetto di questo stress corrisponde a circa il 7% del requisito patrimoniale di solvibilità relativo al rischio di mercato. La riduzione degli investimenti porta ad una riduzione del capitale ammissibile e ad una contemporanea diminuzione del requisito patrimoniale di solvibilità. Il rapporto SCR si riduce di 12 punti percentuali.

Il rischio di tasso di interesse incide su tutte le attività e passività che sono sensibili alle oscillazioni della curva dei rendimenti o delle volatilità dei tassi di interesse. Pertanto, concerne allo stesso modo sia i contratti unit-linked che gli investimenti che PrismaLife S.p.A. detiene a proprio rischio. Per quest'ultima, PrismaLife S.p.A. persegue una strategia d'investimento conservativa che garantisce il rispetto del rendimento minimo (vedi A.3). In tal modo, il patrimonio viene investito sempre secondo il principio della prudenza imprenditoriale (art. 132 della direttiva 2009/138/CE o art. 80 VersAG). Gli investimenti di PrismaLife S.p.A. in

attività nuove richiedono una delibera separata da parte della Direzione generale e del Consiglio di amministrazione. Il dibattito sull'investimento di capitale specifico si svolge nel Comitato di investimento ed è soggetto ad un processo trasparente in considerazione del relativo sistema di limitazione del rischio nonché delle linee guida interne per gli investimenti di capitale. Ciò assicura un mix e una diffusione adeguata degli attivi, garantendo un'adeguata sicurezza, qualità, liquidità e redditività del portafoglio d'investimento. Ovviamente tutti gli altri requisiti normativi vengono adempiuti.

In passato, PrismaLife S.p.A. ha anche offerto prodotti con garanzie finanziarie. Questi comprendono polizze assicurative con contributi garantiti a fine della fase di risparmio, opportunità di investimento con interessi garantiti (ma senza capitale garantito alla scadenza) nell'ambito dell'assicurazione unit-linked (attività di sicurezza) e attività con tasso variabile d'interessi (fondi speciali). Ciò comporta per PrismaLife S.p.A. il rischio di non essere in grado di generare le corrispondenti garanzie di interesse. Per ridurre questo rischio, le garanzie sui tassi d'interesse nel new business vengono offerte solo sotto forma di garanzia dei premi per i prodotti di previdenza aziendale, mentre i tassi d'interesse dei titoli e dei beni patrimoniali speciali vengono adeguati in modo consona all'attuale situazione del mercato dei capitali.

Il rischio di cambio scaturisce dall'incertezza sull'andamento futuro (livello e volatilità) dei tassi di cambio. Si manifesta nell'attività assicurativa index-linked e unit-linked attraverso investimenti in fondi in valuta estera ed è particolarmente rilevante per PrismaLife S.p.A., a causa del suo domicilio nel Principato del Liechtenstein. Questo comporta un tipico e inevitabile disequilibrio valutario tra i ricavi (principalmente in EUR) e le spese (in misura significativa anche in CHF).

C.3 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito costituisce il rischio di perdita o di variazioni sfavorevoli della situazione finanziaria; deriva dalle fluttuazioni della solvibilità degli emittenti di titoli, delle controparti e di altri debitori nei confronti dei quali un'impresa di assicurazione vanta dei crediti; assume la forma di rischio di insolvenza della controparte, di rischio di spread o di concentrazioni del rischio di mercato.

Il rischio di inadempimento della controparte si riferisce al rischio di perdita di crediti. Essi sussistono sia negli investimenti verso intermediari assicurativi, contraenti e riassicuratori. Il rischio di inadempimento della controparte è l'aspetto più importante del rischio di credito per PrismaLife S.p.A. Secondo la formula standard, il rischio è valutato a 5.069 MEUR (vedi E.2).

Una parte del rischio di inadempimento della controparte deriva dai crediti correnti verso le banche. Per attenuare questo rischio, l'evoluzione dei rating del credito viene regolarmente monitorata e segnalata al Comitato di gestione del capitale. Se il rating del credito si deteriora, le posizioni si riducono, ottenendo così un'adeguata diversificazione nei conti bancari.

Inoltre, un'altra parte del rischio di inadempimento della controparte è dovuta a crediti nei confronti di agenti assicurativi e contraenti. Per minimizzare i rischi al riguardo, il sistema di finanziamento dei costi di approvvigionamento è già stato fondamentalmente modificato in passato. È stato inoltre attuato un efficace processo di sollecitazione.

Il rischio di inadempimento della controparte nei confronti dei riassicuratori non è significativo per PrismaLife S.p.A. perché, secondo le aspettative, le prestazioni di PrismaLife S.p.A. superano i pagamenti dei riassicuratori (vedi D.1).

Il rischio di spread si riferisce alla sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari al riguardo di variazioni o di volatilità degli spread creditizi rispetto alla curva dei tassi di rendimento privi di rischio. La variazione degli spread creditizi deriva in particolare dalle variazioni della solvibilità dei debitori. Nella valutazione secondo la formula standard (vedi E.2), tale rischio è quantitativamente registrato nel rischio di mercato (vedi C.2). I suddetti requisiti minimi di rating servono anche a ridurre il rischio di spread e il loro continuo monitoraggio.

Le concentrazioni del rischio di mercato si riferiscono al rischio derivante dalla mancanza di diversificazione o dall'elevata esposizione a singoli debitori. Nel settore delle assicurazioni index-linked e unit-linked, le concentrazioni dei rischi di mercato non sono rilevanti, nella misura in cui gli investimenti sono investiti per conto e a rischio dei contraenti. Negli altri investimenti, PrismaLife S.p.A. persegue un approccio di portafoglio diversificato. Sono fissati limiti massimi per le quote dei singoli debitori sul totale degli investimenti. PrismaLife S.p.A. non classifica le concentrazioni di rischio di mercato come rischio rilevante. Nella valutazione secondo la formula standard (vedi E.2) vengono inclusi quantitativamente nel rischio di mercato (vedi C.2).

C.4 LIQUIDITÄTSRISIKO

Il rischio di liquidità deriva dall'incertezza legata alla capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva, in relazione alle attività assicurative, di investimento e di finanziamento.

Il rischio di liquidità è un rischio finanziario e un rischio di scadenza.

Nel periodo di rassegna, nell'ambito di un riassetto delle vendite, sono state pagate moderate commissioni di acquisizione rispetto al mercato, con l'obiettivo di migliorare le condizioni generali per incrementare nuovamente il new business.

Inoltre, PrismaLife S.p.A. ha istituito un efficace sistema di gestione di liquidità per poter adempiere ai

propri obblighi di pagamento in ogni momento, puntualmente e senza restrizioni. La base di ciò è documentata in una linea guida interna e comprende, ad esempio, limiti e misure adeguate al monitoraggio

continuo della portata e delle scadenze degli obblighi di pagamento. PrismaLife S.p.A. non classifica questo rischio come significativo.

C.5 RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esogeni. PrismaLife S.p.A. ritiene che questo sia un rischio rilevante. Secondo la formula standard, il rischio è valutato pari a 3.885 MEUR (vedi E.2).

In senso stretto, il rischio operativo comprende in particolare i rischi di processo aziendali, i rischi risorse umane, i rischi di sistemi, i rischi legali e i rischi di outsourcing. Una valutazione specifica dei rischi operativi viene effettuata dai Risk-Owner dei rispettivi dipartimenti sulla base della probabilità di evento e del potenziale di perdita.

Esistono rischi di risorse umane, ad esempio, in caso di inadempienza o per la perdita di dipendenti. Essi sono efficacemente contrastati da una politica del personale mirata.

I rischi del sistema comprendono per esempio malfunzionamenti del sistema, perdita o uso improprio dei dati. File di dati sono protetti, contro l'accesso non autorizzato, da sistemi di sicurezza all'avanguardia. Le norme di accesso e i regolari controlli da parte del dipartimento d'informatica garantiscono la sicurezza dei sistemi di elaborazione dei dati.

Alla luce degli attuali sviluppi, PrismaLife S.p.A. classifica il cyber-rischio come un rischio operativo rilevante al quale occorre prestare particolare attenzione. Per questo motivo, una volta all'anno viene effettuata un Cyber-Risk-Assessment, in cui vengono messe in evidenza sia le minacce interne che quelle

esterne. I risultati vengono riassunti in un rapporto, analizzati e, se necessario, avviate le misure necessarie. A questa relazione viene aggiunto mensilmente un rapporto Cyber-Risk-Threat in merito alle minacce informatiche, generato dal firewall installato durante il periodo di rassegna.

I rischi legali vengono limitati in maniera efficace dalla Funzione di compliance (vedi B.4).

Un'organizzazione strutturale e dei processi ben ponderati contribuiscono presso PrismaLife S.p.A. in modo decisivo a ridurre i rischi dei processi aziendali.

La diversificazione mira a ridurre i rischi politici e normativi e a ottenere un maggiore mix nei portafogli dei clienti. L'acquisizione di nuovi broker orientati alla qualità contribuisce anche a una maggiore diversificazione del rischio in questo settore.

I rischi operativi sono notevolmente ridotti grazie ad una chiara ripartizione delle responsabilità, alle misure del sistema di controllo interno (cfr. B.4), all'applicazione diffusa del principio del doppio controllo nonché ai controlli integrati nel sistema di gestione.

Considerate le dimensioni dell'azienda, l'outsourcing ha un ruolo importante per PrismaLife S.p.A.. La qualità relativi dei servizi è garantita da management efficace delle relazioni con i partner esterni di outsourcing (vedi B.7).

C.6 ALTRI RISCHI SOSTANZIALI

Gli altri rischi includono il rischio strategico e il rischio reputazionale.

Il rischio strategico si riferisce al rischio derivante dalle decisioni strategiche aziendali prese o non prese. Di solito si tratta di un rischio, che si presenta in concomitanza con altri rischi. PrismaLife S.p.A. lo classifica, a fronte di un adeguato adattamento del proprio modello di business alle mutevoli condizioni di mercato, come un rischio rilevante.

Oltre a mantenere approcci validi, come l'orientamento all'assicurazione netta con la propria divisione trasparente di remunerazione e prodotto, PrismaLife S.p.A. continuerà a puntare anche in futuro su una strategia di sostenibilità basata su criteri ESG (Environment, Social, Governance) e sulla diversificazione.

- La diversificazione mira a ridurre i rischi politici e normativi e ad un maggiore mix nei portafogli dei clienti. L'acquisizione di nuovi intermediari contribuisce anche a diversificare maggiormente il rischio in quest'ambito.
- La sostenibilità è un elemento costitutivo della Governance di PrismaLife S.p.A. Con ciò, tra l'altro, si intende l'orientamento sostenibile degli investimenti propri e le possibilità d'investimento a disposizione dei clienti nell'ambito della loro previdenza privata. In tale contesto, in futuro i rischi rilevanti per la sostenibilità saranno presi in considerazione nel sistema di gestione dei rischi e nella strategia di rischio e controllati di conseguenza.

PrismaLife S.p.A. fronteggia i rischi strategici monitorando costantemente gli sviluppi del mercato. Per non perdere di vista le tendenze del mercato, PrismaLife S.p.A. osserva sistematicamente gli sviluppi nel campo della digitalizzazione e dell'automazione, nonché il comportamento di clienti e intermediari. Inoltre, si attribuisce grande importanza al monitoraggio tempestivo delle discussioni politiche attuali e delle misure di attuazione per potersi adattare in qualsiasi momento ai potenziali sviluppi del mercato e alle mutate condizioni quadro che ne derivano.

Il rischio reputazionale è il rischio di possibili danni alla reputazione di un'azienda a seguito di pubblicità e/o percezione negativa. Di solito si tratta di un rischio che si verifica in connessione con altri rischi. PrismaLife S.p.A. non lo classifica come rischio significativo.

Il rischio di reputazione viene limitato da una serie di misure. Il sistema di controllo interno, compresa tutta la documentazione dei processi, la Funzione di Internal Audit, la Funzione di compliance, le misure di protezione dei dati, l'assistenza ai clienti in conformità con le linee guida sulla gestione di reclami, nonché la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti contribuiscono a ridurre al minimo i rischi.

C.7 ALTRE INFORMAZIONI

Non esistono altre informazioni significative sul profilo di rischio di PrismaLife S.p.A.

D Valutazione a fini di solvibili

La valutazione degli attivi e dei passivi ai fini della solvibilità si basa su un concetto di valutazione economica indipendente, quale si differenzia sostanzialmente dalle norme contabili del Diritto delle persone e delle società del Liechtenstein (PGR). Ai fini di redigere una panoramica con criteri Solvency è quindi necessario rivalutare le attività e le passività valutate secondo la PGR (di seguito denominata anche valori legali) sono necessari. Il valore di Solvency II è generalmente determinato secondo una gerarchia di valutazione a tre livelli:

- Livello 1: Utilizzo dei prezzi di mercato quotati in mercati attivi per attività identiche o per debiti
- Livello 2: Utilizzo di prezzi di mercato quotati in attivi mercati per attività e passività simili, tenendo conto delle differenze nell'oggetto della valutazione

- Livello 3: Applicazione di metodi di valutazione alternativi in base a fattori di input e tecniche di valutazione appropriate (vedi D.4)

Nella panoramica di solvibilità (criteri Solvency) vi sono inoltre requisiti specifici o possibilità di semplificazione per le singole voci. La semplificazione può anche comportare l'assunzione di valori statuari a fini di solvibilità, se ciò è riconosciuto dalle autorità di vigilanza o se è adeguato in virtù del principio di proporzionalità.

Di seguito verranno delucidati solo le voci della panoramica di solvibilità (criteri Solvency) rilevanti per PrismaLife S.p.A.

D.1 VERMÖGENSWERTE

La tabella 5 fornisce una panoramica dei valori/criteri di Solvency II degli attivi di PrismaLife S.p.A., riportati anche nella Nota integrativa, modulo di rendicontazione S.02.01.02.

ATTIVITÀ (CRITERI/VALORI DI SOLVENCY II)	MEUR
Attività immateriali	0
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	583
Investimenti (tranne attività per contratti index-linked e unit-linked)	181'707
Azioni – non quotate	7
Titoli di stato	47'934
Obbligazioni societarie	3'055
Obbligazioni strutturate	2'777
Organismi di investimento collettivo	106'396
Depositi diversi da equivalenti a contante	18'824
Altre attività	2'714
Attività di contratti index-linked e unit-linked	1'105'237
Quota di riassicurazione recuperabile	-6'793
Crediti assicurativi e verso intermediari	1'252
Crediti riassicurativi	0
Crediti (commerciali, non assicurativi)	5'846
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	43'374
Eventuali altri beni, non esposti altrove	648

Scheda 5: **Attività/valore patrimonial**

Se disponibili, gli attivi sono valutati ai prezzi di mercato (circa per il 94%). Il livello 2 della gerarchia di valutazione descritta nel trattino precedente (sezione D) non è utilizzato in misura significativa. In base al principio di proporzionalità, il valore statutario viene adottato in modo semplificato per ca. 5 % del patrimonio. Poi, metodi di valutazione alternativi (vedi D.4) sono applicati a circa l'1% delle attività del Livello 3. I metodi di valutazione utilizzati per le singole classi di attività sono descritti più dettagliatamente nel seguito.

Attività immateriali

Le attività immateriali possono essere iscritte nella relativa panoramica di solvibilità solo se esiste una commerciabilità separata. Tale criterio non è applicato per le attività immateriali iscritte nel bilancio PGR.

Ne consegue una differenza di valutazione tra il valore di Solvency II e il valore statutario di -16 MEUR.

Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

Alla data di riferimento del bilancio, PrismaLife S.p.A non aveva in portafoglio alcun immobile ad uso proprio.

Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio sono valutati in conformità a quanto previsto dallo statuto alle spese di acquisizione al netto degli ammortamenti lineari - se necessario, viene effettuata una detrazione per gli ammortamenti straordinari. Il valore legale è rappresentato dal valore di Solvency II, basato sul principio di proporzionalità.

Azioni – non quotate

La valutazione statutaria avviene secondo il principio del valore più basso possibile e, se inferiore, il valore di mercato. Come valore di Solvency II viene utilizzato il valore di mercato secondo l'estratto di deposito titoli. Il valore di Solvency II corrisponde al valore statutario alla data di chiusura di bilancio; di conseguenza, non vi è alcuna differenza di valutazione.

Titoli di stato e obbligazioni societarie

La valutazione di Solvency II è determinata al valore di mercato (valore di borsa) per le obbligazioni quotate negoziate in un mercato attivo. Del resto, il valore di Solvency II corrisponde all'ultimo valore di mercato disponibile o, per motivi di semplificazione, al valore legale in base al principio di proporzionalità.

Dall'esercizio 2019 la valutazione statutaria per le obbligazioni e i titoli a reddito fisso si basa sul metodo Amortized-Cost. In tale contesto, il valore base ridotto degli ammortamenti programmati è definito come il costo di acquisto o di produzione ammortizzato. Ne risulta una differenza di valutazione tra il valore Solvency II e il valore statutario: nel caso di titoli di Stato, -5.071 MEUR e nel caso di obbligazioni societarie, +46 MTEUR.

Obbligazioni strutturate

Le obbligazioni strutturate comprendono titoli ibridi che combinano un titolo a reddito fisso associato a componenti derivate. La valutazione di Solvency II avviene al valore di mercato per le obbligazioni strutturate negoziate su un mercato attivo. Peraltro, come valore di Solvency II si considera l'ultimo valore di mercato disponibile o, per motivi di semplificazione, il valore legale sulla base del principio di proporzionalità.

La valutazione statutaria avviene in conformità del principio di valore più basso al costo di acquisto o ai valori di mercato, se inferiori.

Ne consegue una differenza di valutazione tra il valore di Solvency II e il valore legale di +511 MEUR.

Organismi di investimento collettivo

Gli organismi di investimento collettivo comprendono fondi d'investimento sotto forma di fondi pubblici d'investimento.

La valutazione di Solvency II viene effettuata al valore di mercato (valore quotato in borsa, prezzo di rimborso comunicato dalla società di gestione del capitale).

La valutazione statutaria avviene secondo il principio di valore più basso al costo di mercato ovvero ai valori di mercato, se questi sono inferiori. Anche i portafogli d'investimento, che rimangono a fine anno dopo gli acquisti e le vendite per conto e rischio dei contraenti

soltanto come sovracoperture a breve termine o sotto-coperture per conto proprio, sono iscritti a bilancio al valore di mercato.

Ne consegue una differenza di valutazione tra il valore Solvency II e il valore legale pari a +1.411 MEUR.

Depositi diversi da equivalenti a contante

I depositi diversi da equivalenti a contante comprendono gli averi correnti presso le banche, che sono destinati allo stock parziale di prodotti con garanzia finanziaria (titoli e fondi speciali).

La valutazione statutaria è effettuata a valori nominali e corrisponde al valore di mercato. Il valore di Solvency II corrisponde quindi al valore legale.

Altre attività

Gli altri investimenti sono costituiti principalmente da investimenti alternativi, private equity e prestiti.

La valutazione statutaria avviene secondo il principio di valore più basso al costo di mercato ovvero ai valori di mercato, se questi sono inferiori. I prestiti sono contabilizzati al valore nominale o al fair value, tenendo conto dei rimborsi effettuati, delle rettifiche di valore, degli ammortamenti e degli interessi. In base al principio di proporzionalità, il valore legale è generalmente adottato per semplicità come valore di Solvency II, per cui nel caso di altri investimenti negoziati su un mercato attivo, la valutazione è effettuata al valore di mercato (vedi D.4).

Il valore di Solvency II alla data di chiusura del bilancio è uguale al valore legale; di conseguenza, non vi è alcuna differenza di valutazione.

Attività di contratti index-linked e unit-linked

Gli attivi per i contratti index-linked e unit-linked comprendono gli investimenti per conto e rischio dei contraenti del ramo vita, compresi i prestiti su polizza gestiti in quote di fondi.

La valutazione di Solvency II avviene al valore di mercato. Il valore di Solvency II è quindi in linea con il valore legale valore.

Quota di riassicurazione recuperabile

IMPORTI/QUOTE DI RIASSICURAZIONE RECUPERABILE	MEUR
Assicurazioni index-linked e unit-linked	-981
Altre assicurazioni vita	-5'812
Somma	-6'793

Scheda 6: importi/quote recuperabili da riassicurazione

La valutazione di Solvency II delle quote recuperabili da contratti di riassicurazione è basata sui flussi di cassa tra PrismaLife S.p.A. e i riassicuratori in base ai contratti di riassicurazione stipulati. La valutazione di Solvency II delle quote recuperabili da contratti di riassicurazione è basata sui flussi di cassa tra PrismaLife S.p.A. e i riassicuratori in base ai contratti di riassicurazione stipulati. Essa viene rilevata insieme alle riserve tecniche nell'ambito del medesimo modello di valutazione (vedi D.2).

Nel bilancio PGR viene dedotta dalle riserve tecniche la quota a carico dei riassicuratori, mentre nella panoramica di solvibilità le riserve tecniche sono indicate senza tale deduzione. Il valore statutario corrispondente ai valori recuperabili è pertanto pari a tale detrazione.

Ne consegue una differenza di valutazione tra il valore di Solvency II e il valore statutario di -8.834 MEUR. Ciò corrisponde ai costi della protezione del rischio tramite la riassicurazione. In cambio, la riassicurazione comporta una riduzione del Solvency Capital Requirement (vedi C.1).

Crediti assicurativi e verso intermediari

I diritti di credito verso compagnie di assicurazione e intermediari comprendono i crediti verso contraenti e intermediari, ma non sono inclusi nel calcolo delle riserve tecniche o nella voce „Crediti (commerciali, non assicurativi)“.

La valutazione statutaria risulta al valore nominale, al netto delle eventuali singole rettifiche di valore. In base al principio di proporzionalità, il valore legale è generalmente adottato per semplicità come valore di Solvency II. Nel caso di crediti verso assicurati in base ad accordi di perequazione dei costi, è stata effettuata un'esplicita rivalutazione sulla base di attesi flussi di cassa (vedi D.4).

Ne risulta una differenza di valutazione tra valore Solvency II e valore legale per un importo di +25 MEUR.

Crediti riassicurativi

I diritti di credito verso i riassicuratori comprendono i crediti di liquidazione da un supplemento al contratto di riassicurazione vita per l'assicurazione vita unit-linked, quale prevede la scadenza di una commissione una tantum e il suo ammortamento. A causa dell'allescimento del relativo contratto di riassicurazione, non vi sono flussi di cassa futuri oltre al pagamento degli interessi.

Ne consegue una differenza di valutazione tra il valore Solvency II e il valore legale di -4.072 MEUR. Va notato che i relativi proventi derivanti dai futuri pagamenti di premi da parte dei contraenti sono inclusi nel calcolo delle riserve tecniche (vedi D.2) e che i pagamenti d'interessi al riassicuratore sono considerati negativamente nella voce „quote recuperabili da riassicurazione“.

Crediti (commerciali, non assicurativi)

I diritti di credito (commerciali, non assicurativi) comprendono principalmente i crediti derivanti da prestiti e anticipazioni a partner commerciali così come i crediti verso i contraenti in virtù di accordi di indennizzo.

La valutazione statutaria è stata effettuata al valore nominale, al netto delle singole rettifiche di valore e delle singole svalutazioni, tenendo conto dei rimborsi effettuati e degli interessi. Per motivi di semplificazione, il valore legale è generalmente assunto come valore Solvency II, anche se nel caso di crediti verso contraenti è stata effettuata un'esplicita rivalutazione sulla base di attesi flussi di cassa (vedi D.4).

Ne risulta una differenza di valutazione tra il valore Solvency II e il valore legale di +419 milioni di euro.

Cassa e disponibilità liquide equivalenti

Le disponibilità liquide sono costituite principalmente da averi bancari a breve termine e da denaro in cassa. La valutazione statutaria è stata effettuata a valori nominali e corrisponde al valore di mercato. Il valore di Solvency II è quindi in linea con il valore legale.

Eventuali altri beni, non esposti altrove

Le altre attività non esposte altrove comprendono principalmente i risconti o ratei attivi.

La valutazione statutaria dei risconti o ratei attivi e passivi è effettuata al valore nominale. Per motivi di semplificazione, il valore legale è adottato come valore Solvency II, in base al principio di proporzionalità.

Nel bilancio statutario, tale voce include anche i costi di acquisizione. Nel bilancio statutario, tale voce include anche i costi di acquisizione. Ne consegue una differenza di valutazione tra il valore Solvency II e il valore legale pari a -5.034 MEUR. Si evidenzia che i relativi proventi derivanti dai costi di acquisizione sono inclusi nel calcolo delle riserve tecniche ai fini della solvibilità (vedi D.2).

bedienten Geschäftsbereiche (siehe A.1) auf Basis derselben wesentlichen Grundlagen, Methoden und Annahmen. Tabelle 7 gibt einen Überblick über die Solvabilität-II-Werte der versicherungstechnischen Rückstellungen, die auch im Anhang im Meldebogen S.12.01.02 im Detail dargestellt sind.

D.2 RISERVE TECNICHE

A scopo di valutazione della solvibilità, le riserve tecniche sono iscritte in base alla migliore stima delle obbligazioni più un margine di rischio. Tali valori sono rilevati per i due settori di attività in cui opera la Società (vedi A.1) in base agli stessi principi,

metodi ed ipotesi materiali. La scheda 7 fornisce una panoramica dei valori Solvency II delle riserve tecniche, che sono esposti in dettaglio anche nella nota integrativa al bilancio nel modulo S.12.01.02.

RISERVE TECNICHE (VALORE SOLVENCY II)	Migliore stima in in MEUR	Margine di rischio in MEUR	Complessivo in MEUR
Contratti index-linked e unit-linked	1'009'377	49'682	1'059'059
Altre assicurazioni vita	125'049	10'874	135'923
Somma	1'134'426	60'556	1'194'982

Scheda 7: **riserve tecniche**

La migliore stima è il valore attuale atteso di tutti i futuri flussi di cassa relativi all'adempimento delle obbligazioni verso contraenti. Essa comprende generalmente la valutazione delle opzioni contrattuali e delle garanzie finanziarie. Il valore di mercato delle quote dei fondi assegnati alle singole polizze unit-linked è incluso nella migliore stima.

La migliore stima non include gli importi recuperabili in base ai contratti di riassicurazione (vedi D.1).

Metodologie di calcolo e ipotesi principali

La valutazione della migliore stima e del margine di rischio sono effettuati con l'aiuto di un software di proiezione commerciale, in cui il portafoglio assicurativo è rappresentato nei contratti individuali e la proiezione determinativa è fatta su base mensile.

La determinazione della stima migliore si basa su ipotesi realistiche e coerenti con il mercato, senza margini di sicurezza espliciti o impliciti. Le principali stime di PrismaLife S.p.A. riguardano in particolare i costi amministrativi, l'esercizio di opzioni contrattuali (p.es. riscatto) e l'ammontare delle retrocessioni di fondi per polizze unit-linked.

La base per l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa è la relativa curva dei rendimenti privi di rischio derivante da dati di mercato correnti e conformemente a quanto prescritto dalle autorità di vigilanza. Nella valutazione si tiene conto anche delle garanzie finanziarie.

Rispetto al precedente periodo di rassegna, la metodologia di valutazione è stata ulteriormente affinata in diversi ambiti. I cambiamenti hanno un impatto su varie parti della miglior stima. In totale, questi aggiustamenti hanno avuto un impatto inferiore all'1% sulla migliore stima.

Inoltre, le ipotesi economiche e non economiche alla base della valutazione sono state aggiornate.

Il margine di rischio serve a garantire che gli obblighi assicurativi possano essere trasferiti ad un'altra compagnia di assicurazione. Esso è il supplemento teorico sulla migliore stima che un'impresa acquirente addebiterebbe per i rischi non coperti contenuti negli impegni. Il margine di rischio è calcolato come valore

attuale dei costi sostenuti per fornire fondi propri ammissibili corrispondenti al Solvency Capital Requirement (vedi E.2) per coprire i rischi non coperti fino alla scadenza del portafoglio.

Una proiezione esatta del Solvency Capital Requirement non è generalmente possibile. Per questo motivo sono previsti vari livelli di semplificazione.

PrismaLife S.p.A. utilizza il cosiddetto Metodo 1, nel quale il requisito patrimoniale di solvibilità dei moduli di rischio rilevanti previsti dalla formula standard viene aggiornato con l'aiuto di opportuni driver e poi aggregato per ogni anno di proiezione.

Confronto valori civilistico / Solvency 2

La valutazione delle riserve tecniche ai fini della solvibilità si differenzia dalla relativa valutazione statutaria in particolare nei seguenti punti:

- Nel settore di attività più importante di PrismaLife S.p.A., le assicurazioni index-linked e unit-linked, la valutazione statutaria si basa essenzialmente sul valore di mercato delle quote del fondo assegnate alle singole polizze unit-linked. Non vi è alcuna valutazione dei proventi e degli oneri futuri associati a tali contratti.
- La valutazione ai fini della solvibilità si basa sulle migliori stime e su ipotesi coerenti con il mercato. La valutazione statutaria, invece, prevede il calcolo delle riserve tecniche con ipotesi prudenziali. Ad esempio, le ipotesi sui costi e la biometria sono fornite con margini di sicurezza.

I diversi approcci di valutazione determinano una differenza di valutazione tra il valore di Solvency II e il valore statutario nel settore assicurativo index e unit-linked di -47.770 MEUR e nel settore altre assicurazioni sulla vita di -27.042 MEUR.

Grado d'incertezza legato al valore delle riserve tecniche

La valutazione delle riserve tecniche ai fini della solvibilità comporta delle incertezze in modo particolare nei seguenti punti:

- Ci sono sempre delle incertezze nella stima delle ipotesi sugli sviluppi futuri. In particolare, le ipotesi riguardanti i costi di gestione futuri, le retrocessioni dei fondi e le probabilità di riscatto hanno un'influenza notevole sulla valutazione delle riserve tecniche. Al fine di contenere il più possibile le incertezze che ne derivano, le ipotesi sono continuamente monitorate e, se necessario, aggiornate.
- La proiezione dei flussi di cassa nel software di proiezione viene effettuata, in linea di principio, sulla base di singoli contratti. Per motivi di proporzionalità, alcuni prodotti o caratteristiche dei prodotti non vengono mostrati o lo sono solo in forma semplificata.
- Le polizze assicurative unit-linked senza garanzie costituiscono la maggior parte del portafoglio assicurativo di PrismaLife S.p.A. Il software di proiezione utilizzato è particolarmente adatto alle esigenze di questi prodotti. Per motivi di proporzionalità, le opzioni contrattuali e le garanzie finanziarie sono valutate solo in modo deterministico.

Le future misure del Management sono di minore importanza per la valutazione delle riserve tecniche. L'adeguatezza dei metodi e delle ipotesi utilizzate è garantita dalla Funzione attuariale (vedi B.6). A parere di PrismaLife S.p.A., le sopra descritte incertezze non determinano alcuna significativa incertezza nella valutazione del valore delle riserve tecniche.

Aggiustamenti e misure transitorie

Al fine di mitigare gli effetti delle fluttuazioni del valore di mercato dei titoli con interesse a rischio e di facilitare il passaggio al nuovo sistema di vigilanza Solvency II, il Legislatore europeo ha previsto il ricorso ad aggiustamenti e misure transitorie. L'applicazione di queste misure porta di norma ad un significativo aumento della copertura dei requisiti patrimoniali minimi e di solvibilità.

La rettifica della volatilità ai sensi dell'art. 77 d e la rettifica per l'aggiustamento di congruità ai sensi dell'art. 77 b della Direttiva 2009/138/UE (vedi art. 77.2 VersAG) non vengono utilizzate.

La misura transitoria per i tassi d'interesse privi di rischio ai sensi dell'art. 308c della direttiva 2009/138/UE (vedi art. 262 VersAG) e la misura transitoria per le riserve tecniche ai sensi dell'art. 308d della direttiva 2009/138/UE (vedi art. 263 VersAG) non si applicano.

D.3 ALTRE PASSIVITÀ

ALTRE PASSIVITÀ (VALORE SOLVCENY II)	MEUR
Riserve diverse dalle riserve tecniche	2'693
Passività per imposte differite	2'657
Debiti assicurativi e verso intermediari	14'589
Debiti riassicurativi	1'032
Debiti subordinati (commerciali, non assicurativi)	27'000
Tutte le altre passività non segnalate altrove	1'973

Riserve diverse dalle riserve tecniche

Le altre riserve sono costituite principalmente da riserve per la revisione del bilancio, da spese per controversie legali, da commissioni passive e da riserve di natura fiscale.

La valutazione statutaria è effettuata all'importo del rimborso. Per motivi di semplicità, come valore Solvency II viene adottato il valore secondo il principio di proporzionalità.

Passività per imposte differite

A causa della rivalutazione delle attività e delle passività ai sensi del principio di solvibilità, le basi di calcolo dell'imposta fiscale cambiano. La realizzazione di queste differenze temporanee di valutazione avrà un impatto sui futuri pagamenti di imposte (le cosiddette imposte differite). I pagamenti futuri di imposte (teoricamente) verranno contabilizzati tra le passività per imposte differite.

Le imposte differite sono generalmente calcolate singolarmente per ciascuna attività e passività. Sono iscritte al netto come passività per imposte differite; esse non sono oggetto di sconti. Alla luce della situazione fiscale si tiene conto anche degli esistenti riporti di perdite fiscali, quali riducono il debito d'imposte differite da dichiarare. Non esiste una voce di bilancio comparabile nel bilancio PGR. Ne consegue una differenza di valutazione tra il valore Solvency II e il valore civilistico (statutario) pari a + 2.657 MEUR.

Le passività per le imposte differite non sono passività fiscali effettive, ma si tratta di una valutazione puramente teorica ai fini della solvibilità. Le passività fiscali contabilizzate nel bilancio del PGR sono riportate nella voce „tutte le altre passività non segnalate altrove“, le riserve d'imposte fiscali nella voce „riserve diverse dalle riserve tecniche“.

Debiti assicurativi e verso intermediari

I debiti verso compagnie di assicurazione e intermediari comprendono principalmente i debiti verso contraenti e intermediari, quali non costituiscono riserve tecniche.

La valutazione statutaria è effettuata all'importo di rimborso. Per motivi di semplificazione, il valore legale è adottato come valore Solvency II, in base al principio di proporzionalità.

Debiti riassicurativi

I debiti verso i riassicuratori comprendono i debiti derivanti d'attività di riassicurazione.

La valutazione statutaria è effettuata al corrispettivo importo di rimborso. Per motivi di semplificazione, il valore legale è adottato come valore Solvency II, in base al principio di proporzionalità.

Debiti subordinati (commerciali, non assicurativi)

Le passività subordinate includono obbligazioni subordinate a tasso variabile emesse nell'aprile 2006 con una durata di 29 anni. Nel maggio 2019 sono state invece emesse ulteriori obbligazioni subordinate per un importo di 20 milioni di euro con una durata di 15 anni.

La valutazione statutaria è effettuata all'importo di rimborso. Il valore legale è adottato come valore Solvency II, in base al principio di proporzionalità.

Tutte le altre passività non segnalate altrove

Questo comprende tutte le passività che non sono già incluse altrove nella panoramica della solvibilità. Si tratta principalmente di ratei e risconti passivi e altri debiti per imposte fiscali, nel quadro della sicurezza sociale, verso società collegate e altri creditori.

La valutazione civilistica (statutaria) è generalmente effettuata all'importo di rimborso (altre passività) o al valore nominale (ratei e riscontri).

Questo non comporta una differenza di valutazione tra il valore Solvency II e il valore legale.

D.4 METODI ALTERNATIVI DI VALUTAZIONE

Qualora non sia possibile utilizzare i prezzi di mercato quotati per la valutazione ai fini della solvibilità di attività e passività, diverse dalle riserve tecniche, o per le quali non si applicano regole di valutazione specifiche, si ricorrerà a metodi di valutazione alternativi.

Per le seguenti voci della panoramica di solvibilità vengono utilizzati metodi di valutazione alternativi:

METODI ALTERNATIVI DI VALUTAZIONE

Altri investimenti	Valore di mercato da perizie esterne
Crediti verso compagnie d'assicurazione ed intermediari Crediti (Commercio, non assicurazione)	Ulteriori importi di rimborso corretti per probabilità d'insolvenza

Scheda 9: **metodi alternativi di valutazione**

Ove il valore legale non sia adottato nel caso di altri investimenti, la valutazione è generalmente basata sull'ultimo valore di mercato disponibile dell'attività, derivato da una perizia esterna.

Nel caso di crediti derivanti da accordi di perequazione dei costi stipulati in passato (inclusi nei crediti verso compagnie di assicurazione e intermediari) e di accordi di remunerazione (inclusi nei crediti (commercianti, non assicurativi)), le probabilità di insolvenza osservate sono utilizzate per determinare un

valore prossimo alla realtà del mercato, con il quale si tiene conto degli importi di rimborso su base proporzionale.

L'adeguatezza dei metodi di valutazione alternativi vengono regolarmente verificati alla luce dell'esperienza acquisita.

PrismaLife S.p.A non ritiene che l'applicazione dei suddetti metodi di valutazione alternativi abbia un impatto significativo sul quadro della solvibilità.

D.5 SONSTIGE ANGABEN

Non vi sono altre informazioni rilevanti sulla valutazione ai fini della solvibilità da parte di PrismaLife S.p.A.

E Gestione del capitale

In PrismaLife S.p.A. l'efficace management del capitale è una componente essenziale degli strumenti di gestione olistica della società. Un compito centrale in questo caso è la gestione del rischio e del capitale. Il Risk Management sorveglia il capitale necessario per l'assunzione del rischio e il dipartimento Capital Management gestisce il capitale disponibile per la capacità di portata del rischio.

I processi e le responsabilità in relazione alla garanzia che i requisiti patrimoniali sensibili al rischio sono permanentemente colmati, così come il monitoraggio della classificazione delle componenti del capitale vengono definiti nelle Capital Management Guideline. Per poter coprire in ogni momento i requisiti di capitale previsti dalle disposizioni regolamentari con fondi propri adeguati, è necessario un costante monitoraggio, che garantisca un'assunzione controllata del rischio. A sostegno di questo processo è stato costituito un Comitato di gestione del capitale, il quale si riunisce trimestralmente o viene convocato ad hoc a seconda

delle esigenze. Grazie all'ottimizzazione della struttura patrimoniale attraverso la gestione del capitale si assicura, che la capitalizzazione è adeguata sia dal punto di vista della solvibilità sia da quello economico. Garantire che i requisiti patrimoniali sensibili al rischio possano essere soddisfatti permanentemente e monitorare la corretta classificazione delle componenti del capitale, sia in fase di emissione che in fase successiva, sono compiti della Riskmanagement nonché del Comitato per la gestione del capitale.

Un altro aspetto chiave della gestione del capitale è la pianificazione del capitale. Essa comprende le previsioni del fabbisogno di capitale e di risorse proprie in un periodo di pianificazione di tre anni ed è riportata in un piano di gestione del capitale a medio termine.

Nel periodo in rassegna non si sono verificati cambiamenti significativi degli obiettivi e delle modalità di gestione del capitale.

E.1 FONDI PROPRI

I fondi propri disponibili comprendono la somma dei fondi propri di base e dei fondi propri accessori. Il punto di partenza per stabilire i fondi propri di base disponibili è l'eccedenza delle attività rispetto alle passività nella panoramica di solvibilità (vedi D). I fondi propri accessori sono fondi propri fuori bilancio che possono essere richiamati per assorbire le perdite. PrismaLife S.p.A. non utilizza fondi propri accessori.

In conformità ai requisiti di vigilanza, i fondi propri disponibili (in particolare per quanto riguarda la loro disponibilità e la subordinazione ad altre passività) sono suddivisi in tre classi (TIER). Il livello 1 rappresenta la classe più alta. Questa classificazione determina il capitale idoneo a coprire il Requisito Patrimoniale di Solvibilità o il Requisito Patrimoniale Minimo.

L'eccedenza di attività rispetto alle passività dalla panoramica della solvibilità ammonta a 86.928 MEUR. Esso supera di 51.540 MEUR il patrimonio

netto del bilancio-PGR di 35.388 MEUR. Questa differenza è dovuta a

- Riserve di valutazione risultanti dalle valutazioni prossime al mercato d'investimento di capitali (vedi D.1),
- dla valutazione, prossima al mercato, delle riserve tecniche come somma della migliore stima e del margine di rischio (vedi D.2), e
- le differenze di valutazione per altre attività (vedi D.1) e per altre passività (vedi D.3) nella panoramica sulla solvibilità, inclusi gli effetti derivanti dalla considerazione delle latenti imposte differite.

I fondi propri di base disponibili includono anche passività subordinate per 27.000 MEUR, con la seguente ripartizione dei fondi propri di base (vedi modulo 23.01.01 qui allegato):

FONDI PROPRI DI BASE	2019 MEUR	2018 MEUR
Eccedenza delle attività sulle passività	86'928	108'157
Capitale sociale	12'082	12'082
Fondo iniziale	469	469
Riserva di riconciliazione	74'377	95'606
Passività subordinate	27'000	7'000
Fondi propri di base	113'928	115'157

Scheda 10: **fondi propri di base**

Come nel precedente esercizio, il capitale sociale è costituito dal capitale sociale sottoscritto ed è suddiviso in 400.000 azioni nominative interamente versate al prezzo di Euro 15.103 cadauna e 400.000 certificati di partecipazione senza diritto di voto interamente versati al prezzo di Euro 15.103 cadauno. Non esiste un capitale sociale non denominato. Il capitale sociale soddisfa i requisiti per il Tier 1 equity.

Il fondo iniziale corrisponde al fondo organizzativo di PrismaLife S.p.A., il quale soddisfa i requisiti per il Tier-1-equity.

La riserva di riconciliazione comprende le differenze di valutazione ai sensi della solvibilità e della valutazione statutaria in relazione all'eccedenza delle attività rispetto alle passività e di alcune parti del patrimonio netto PGR. Non è prevista una deduzione per le erogazioni destinate agli azionisti. La riserva di riconciliazione è costituita dal patrimonio di base. Rispetto all'esercizio precedente la riserva di riconciliazione si è ridotta di 21.229 MEUR. La variazione è dovuta principalmente alle differenze di valutazione delle riserve tecniche, che derivano dalla diminuzione dei tassi d'interesse rispetto all'esercizio precedente.

Le passività subordinate si riferiscono ad un prestito obbligazionario subordinato emesso nell'aprile 2006 con una durata di 29 anni. Essa soddisfa il requisito previsto dalle disposizioni transitorie dell'art. 308 ter, comma 10, della direttiva 2009/138/CE e deve pertanto essere classificata come capitale proprio, Tier 2.

PrismaLife S.p.A. ha emesso nel maggio 2019 un ulteriore prestito obbligazionario subordinato per un importo di 20 milioni di Euro con la durata di 15 anni. Esso soddisfa i requisiti di cui all'art. 73 del Regolamento delegato (CE) 2015/35 ed è pertanto classificato altrettanto come capitale proprio, di secondo livello (Tier 2).

Ne risultano complessivamente 86.928 MEUR di fondi propri accessibili della classe più elevata di Tier 1 e 27.000 MEUR della seconda classe più elevata di Tier 2.

Tutti i fondi propri sono disponibili senza restrizioni e, ad eccezione delle passività subordinate, senza limitazioni; non vengono effettuate deduzioni dai fondi propri. Inoltre, l'intero importo di 113.928 MEUR è imputabile a coprire il Solvency Capital Requirement. Per la copertura del requisito patrimoniale minimo, i fondi propri Tier 2 sono ammissibili solo fino al 20% del requisito patrimoniale minimo (ossia fino a 4.162 MEUR), cosicché i fondi propri computabili a tal fine ammontano a 91.090 MEUR.

E.2 REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ E REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO

Le imprese d'assicurazione devono disporre di una riserva di capitale per poter garantire le loro prestazioni agli assicurati anche nel caso in cui si verificano rischi molto improbabili. Il Solvency Capital Requirement (SCR) è il principale obiettivo di vigilanza per il cuscinetto di capitale richiesto. Esso è determinato in modo tal che, se il Solvency Capital Requirement è adempiuto (cioè con un grado di copertura del 100%), le prestazioni agli assicurati sono garantite anche in caso di scenario di stress estremo (evento con durata di 200 anni). Tuttavia, in caso di mancato rispetto del requisito patrimoniale di solvibilità ad una determinata data di valutazione, non significa che l'impresa d'assicurazione non sia in

grado di adempiere alle prestazioni attuali e future previste per i contraenti. Ad esempio, nel caso di polizze unit-linked, i fondi del cliente sono investiti in fondi selezionati direttamente dal cliente, indipendentemente dal patrimonio dell'assicuratore. Il mancato rispetto del requisito patrimoniale di solvibilità mostra tuttavia una vulnerabilità a scenari di stress molto improbabili.

Requisito patrimoniale di solvibilità

La tabella 11 fornisce una panoramica delle componenti del Solvency Capital Requirement di PrismaLife S.p.A., che sono riportate anche nell'appendice a pagina 25.01.01.

COMPOSIZIONE DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ	2019 MEUR	2018 MEUR
Rischio di mercato	41'067	44'415
Rischio di inadempimento della controparte	5'069	6'162
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	59'473	66'388
Diversificazione	-23'601	-26'225
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	82'008	90'740
Rischio operativo	3'885	3'416
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	-2'657	-5'871
Requisito patrimoniale di solvibilità	83'236	88'285

Scheda 11: **Composizione del requisito patrimoniale di solvibilità**

PrismaLife S.p.A. calcola il requisito patrimoniale di solvibilità sulla base della formula standard. Come nel precedente periodo di riferimento, essa è prevalentemente caratterizzata dal rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita e dal rischio di mercato. Gli effetti di diversificazione tra i singoli rischi e la capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite hanno un effetto di attenuazione dei rischi (vedi D.3.). Tale capacità di assorbimento di perdite consiste nel fatto che in uno scenario di stress i futuri pagamenti delle imposte sono inferiori e riducono gli obblighi. Questo diminuisce il livello di rischio nello scenario di stress.

Rispetto all'anno precedente, il requisito patrimoniale di base per insolvenza è diminuito di 8.732 MEUR. Questo cambiamento rispetto all'anno precedente è dovuto alla riduzione del rischio di mercato, del rischio di inadempimento della controparte e del rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita. La modifica dei vari moduli di rischio è delucidata nella sezione C. La riduzione della capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite risulta dall'abbassamento delle imposte differite passive (vedi D.3.).

Requisito Patrimoniale Minimo

In aggiunta al requisito patrimoniale di solvibilità, il requisito patrimoniale minimo (MCR) rappresenta un livello minimo, al di sotto del quale i fondi propri non possono scendere. Il MCR è calcolato con una formula semplice in funzione del giro d'affari (in particolare a secondo della somma delle riserve tecniche e del capitale a rischio) ed è sempre compreso tra il 25% e il 45% del Solvency Capital Requirement. Il requisito patrimoniale minimo per il giro di affari di PrismaLife S.p.A. è pari a 20.809 MEUR e, come nell'esercizio precedente, corrisponde al 25% del requisito patrimoniale di solvibilità; i dettagli sono riportati nell'allegato, modulo 28.01.01.

Tasso di copertura

Per il calcolo dei requisiti di solvibilità e dei requisiti patrimoniali minimi non vengono applicate semplificazioni e non vengono applicati parametri specifici per imprese ai sensi dell'art. 104 della direttiva 2009/138/CE (vedi art. 59 ISA). Gli adeguamenti o le

misure transitorie relative alle riserve tecniche (vedi D.2), ad esempio come è consuetudine per gli assicuratori vita tedeschi, non vengono utilizzati da PrismaLife S.p.A.

TASSO DI COPERTURA	2019 %	2018 %
Quota SCR	137	130
Quota MCR	438	510

Scheda 12: **Tasso di coperti**

I coefficienti dei tassi di copertura rispettano quindi i requisiti di Solvency II e l'attuale situazione di rischio si colloca all'interno della capacità di rischio della società. Rispetto all'anno precedente, il rapporto SCR continua a crescere.

E.3 UTILIZZO DEL SOTTOMODULO DEL RISCHIO AZIONARIO BASATO SULLA DURATA NEL CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

PrismaLife S.p.A. non utilizza il sottomodulo di rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.

E.4 DIFFERENZE TRA LA FORMULA STANDARD E IL MODELLO INTERNO UTILIZZATO

Die PrismaLife AG verwendet keine internen Modelle zur Ermittlung der Solvenzkapitalanforderung.

E.5 INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO E INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

Nel periodo di rassegna non sono da evidenziare inosservanze da parte di PrismaLife S.p.A. sia relativamente al requisito patrimoniale minimo che al requisito patrimoniale di solvibilità.

E.6 ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento al periodo di rassegna, non si ritiene vi siano ulteriori informazioni rilevanti circa la gestione del capitale di PrismaLife S.p.A.

Allegato – Quantitative Reporting Templates

.02.01.02 Stato Patrimoniale in MEUR

Attività		Valore Solvabilität-II-
		C0010
Attività immateriali	R0030	-
Attività fiscali differite	R0040	
Utili da prestazioni pensionistiche	R0050	
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio		583
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	181'707
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	R0080	
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	R0090	
strumenti di capitale	R0100	7
Strumenti di capitale – Quotati	R0110	
Strumenti di capitale – Non quotati	R0120	7
Obbligazioni	R0130	53'766
Titoli di stato	R0140	47'934
Obbligazioni societarie	R0150	3'055
Obbligazioni strutturate	R0160	2'777
Titoli garantiti	R0170	
Organismi di investimento collettivo		106'396
Derivati	R0190	
Depositi diversi da equivalenti a contante	R0200	18'824
Altri investimenti	R0210	2'714
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	R0220	1'105'237
Mutui ipotecari e prestiti	R0230	
Prestiti su polizze	R0240	
Mutui ipotecari e prestiti a persone	R0250	
Altri mutui ipotecari e prestiti	R0260	
Importi recuperabili da riassicurazione da:	R0270	-6'793
Non vita e malattia simile a non vita	R0280	
Non vita esclusa malattia	R0290	
nach Art der Nichtlebensversicherung betriebenen Krankenversicherungen	R0300	
Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0310	-5'812
Malattia simile a vita	R0320	
Vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0330	-5'812
Vita collegata a un indice e collegata a quote	R0340	-981
Depositi presso imprese cedenti	R0350	
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	1'252
Crediti riassicurativi	R0370	-
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	5'846
Azioni proprie (detenute direttamente)	R0390	
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	R0400	
Contante ed equivalenti a contante	R0410	43'374
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	648
Totale delle attività	R0500	1'331'854

S.02.01.02 Stato Patrimoniale – in MEUR

Passività		Valore Solvabilit�-II
		C0010
Riserve tecniche – Non vita	R0510	
Riserve tecniche – Non vita (esclusa malattia)	R0520	
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0530	
Migliore stima	R0540	
Margine di rischio	R0550	
Riserve tecniche – Malattia (simile a Non vita)	R0560	
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0570	
Migliore stima	R0580	
Margine di rischio	R0590	
Riserve tecniche – Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote)	R0600	135'923
Riserve tecniche – Malattia (simile a vita)	R0610	
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0620	
Migliore stima	R0630	
Margine di rischio	R0640	
Riserve tecniche – Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote)	R0650	135'923
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0660	
Migliore stima	R0670	125'049
Margine di rischio	R0680	10'874
Riserve tecniche – Collegata a un indice e collegata a quote	R0690	1'059'059
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0700	
Migliore stima	R0710	1'009'377
Margine di rischio	R0720	49'682
Passivit� potenziali	R0740	
Riserve diverse dalle riserve tecniche	R0750	2'693
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0760	
Depositi dai riassicuratori	R0770	
Passivit� fiscali differite	R0780	2'657
Derivate	R0790	
Debiti verso enti creditizi	R0800	
Passivit� finanziarie diverse da debiti verso enti creditizi	R0810	
Debiti assicurativi e verso intermediari	R0820	14'589
Debiti riassicurativi	R0830	1'032
Debiti (commerciali, non assicurativi)	R0840	
Passivit� subordinate	R0850	27'000
Passivit� subordinate non incluse nei fondi propri di base	R0860	
Passivit� subordinate incluse nei fondi propri di base	R0870	27'000
Tutte le altre passivit� non segnalate altrove	R0880	1'973
Totale delle passivit�	R0900	1'244'926
Eccedenza delle attiv� rispetto alle passivit�	R1000	86'928

S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività – in MEUR

		Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita					Obbligazioni di riassicurazione vita			
		Assicurazione- malattia	Assicurazione con parteci- pazione agli utili	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	Altre assicurazioni vita	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a Obbligazioni di assicurazione Malattia	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione diverse dalle obbligazioni di assicurazione malattia	Riassicurazione malattia	Riassicurazione vita	Totale
		C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0300
Premi contabilizzati										
Lordo	R1410			112'467	20'097					132'564
Quota a carico dei riassicuratori	R1420			4'992	2'778					7'770
Netto	R1500			107'475	17'319					124'794
Premi acquisiti										
Lordo	R1510			112'467	20'073					132'540
Quota a carico dei riassicuratori	R1520			4'992	2'778					7'770
Netto	R1600			107'475	17'295					124'770
Sinistri verificatisi										
Lordo	R1610			63'475	9'845					73'320
Quota a carico dei riassicuratori	R1620			193	589					782
Netto	R1700			63'282	9'256					72'538

S.12.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione vita e l'assicurazione malattia – in MEUR

		Assicurazione con partecipazione agli utili		Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote		altre assicurazioni vita		Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative obbligazioni di assicurazione diverse dalle obbligazioni di assicurazione malattia	Riassicurazione accettata	Totale (assicurazione vita diversa da malattia incl. collegata a quote)	
		C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070				C0080
Migliore stima		×	×	×	×	×	×	×	×	×	
Migliore stima (lorda)	R0030		×	1'009'377		×	-16'191	141'240		1'134'426	
Totali importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo o riassicurazioni finite dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte associato alle riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0080		×	-981		×	-5'714	-98		-6'793	
Migliore stima meno importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione finite - Totale	R0090		×	1'010'358		×	-10'477	141'338		1'141'219	

S.23.01.01 Fondi propri – in MEUR

		Totale	Classe 1 Tier 1 – illimitati	Classe 1 Tier 1 – limitati	Classe 2 Tier 2	Classe 3 Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari ai sensi dell'articolo 68 del regolamento delegato (UE) 2015/35		×	×	×	×	×
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	R0010	12'082	12'082	×		×
Sovraprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	R0030			×		×
Fondi iniziali, contributi die membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica	R0040	469	469	×		×
Conti subordinati die membri delle mutue	R0050		×			
Riserve di utili	R0070			×	×	×
Azioni privilegiate	R0090		×			
Sovraprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate	R0110		×			
Riserva di riconciliazione	R0130	74'377	74'377	×	×	×
Passività subordinate	R0140	27'000	×		27'000	
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	R0160		×	×	×	
Altri elementi die fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza	R0180					
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II		×	×	×	×	×
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II	R0220		×	×	×	×
Deduzioni		×	×	×	×	×
Deduzioni per partecipazioni in enti creditizi e finanziari	R0230					×
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	R0290	113'928	86'928		27'000	

S.23.01.01 Fondi propri – in MEUR

		Totale	Classe 1 Tier 1 – illimitati	Classe 1 Tier 1 – limitati	Classe 2 Tier 2	Classe 3 Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Fondi propri accessori		×	×	×	×	×
Capitale sociale ordinario non versato e non richiamato richiamabile su richiesta	R0300		×	×		×
Fondi iniziali, contributi die membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica non versati e non richiamati, richiamabili su richiesta	R0310		×	×		×
Azioni privilegiate non versate e non richiamate richiamabili su richiesta	R0320		×	×		
Un impegno giuridicamente vincolante a sottoscrivere e pagare le passività subordinate su richiesta	R0330		×	×		
Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0340		×	×		×
Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0350		×	×		
Richiami di contributi supplementari dai soci ai sensi dell'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0360		×	×		×
Richiami di contributi supplementari dai soci diversi da quelli di cui all'articolo 96, punto 3), direttiva 2009/138/CE	R0370		×	×		
Altri Fondi propri accessori	R0390		×	×		
Totale Fondi propri accessori	R0400		×	×		
Fondi propri disponibili e ammissibili		×	×	×	×	×
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0500	113'928	86'928		27'000	
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0510	113'928	86'928		27'000	×
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0540	113'928	86'928		27'000	
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0550	91'090	86'928		4'162	×
SCR	R0580	83'236	×	×	×	×
MCR	R0600	20'809	×	×	×	×
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR	R0620	136.87 %	×	×	×	×
Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR	R0640	437.74 %	×	×	×	×

S.23.01.01 Fondi propri – in MEUR

		Gesamt	
		C0060	
Riserva di riconciliazione		×	×
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R0700	86'928	×
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	R0710		×
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	R0720	-	×
Altri elementi dei Fondi propri di base	R0730	12'551	×
Aggiustamento per gli elementi dei Fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	R0740		×
Riserva di riconciliazione	R0760	74'377	×
Utili attesi		×	×
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) – Attività vita	R0770	81'663	×
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) – Attività non vita	R0780		×
Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)	R0790	81'663	×

S.25.01.01 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard – in MEUR

		Requisito patrimoniale di solvibilità lordo	Parametri specifici dell'impresa (=USP)	Semplificazioni
		C0110	C0090	C0100
Rischio di mercato	R0010	41'067	×	
Rischio di inadempimento della controparte	R0020	5'069	×	×
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	R0030	59'473	Keine	-
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	R0040			
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	R0050			
Diversificazione	R0060	-23'601	×	×
Rischio relativo alle attività immateriali	R0070		×	×
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	R0100	82'008	×	×
Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità				
Rischio operativo	R0130	3'885		
Capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	R0140			
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	R0150	-2'657		
Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2003/41/CE	R0160			
Requisito patrimoniale di solvibilità esclusa maggioranza del capitale	R0200	83'236		
Maggioranza del capitale già stabilita	R0210			
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0220	83'236		
Altre informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità		×		
Requisito patrimoniale per il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata	R0400			
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per la parte restante	R0410			
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per fondi separati	R0420			
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità	R0430			
Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i fondi separati ai fini dell'articolo 304	R0440			

S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo – solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita – in MEUR

Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione

		C0040		
MCR _L -Risultato	R0200	10'284		
			Migliore stima al netto (di riassicurazione /società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico	Premi contabilizzati al netto (della riassicurazione) negli ultimi 12 mesi
			C0050	C0060
Obbligazioni con partecipazione agli utili – Prestazioni garantite	R0210			✕
Obbligazioni con partecipazione agli utili – Future partecipazioni agli utili a carattere discrezionale	R0220			✕
Obbligazioni di assicurazione collegata ad un indice e collegata a quote	R0230		1'010'358	✕
Altre obbligazioni di (ri)assicurazione vita e di (ri)assicurazione malattia	R0240		130'861	✕
Totale del capitale a rischio per tutte le obbligazioni di (ri)assicurazione vita	R0250		✕	661'943

Berechnung der Gesamt-MCR

		C0070
MCR lineare	R0300	10'284
SCR	R0310	83'236
MCR massimo	R0320	37'456
MCR minimo	R0330	20'809
MCR combinato	R0340	20'809
Minimo assoluto dell'MCR	R0350	3'700
		C0070
Requisito patrimoniale minimo	R0400	20'809

PrismaLife AG

Industriering 40
9491 Ruggell
Liechtenstein

Telefon +423 237 00 00

Telefax +423 237 00 09

kundenservice@prismalife.com

www.prismalife.com

Direzione Generale

Holger Beitz (CEO)

Dr. Marco Metzler (CFO)

Volker Schulz (COO)

Handelsregister Liechtenstein

FL-0002.027.093-3

Ruggell, 19. ottobre 2020